IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 13. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 14 Gennaio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 6 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
Annunzi — Cent. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti al pubblico dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La questione delle Università

Anche la Commissione di Messina è stata ricevuta dai Ministri componenti, i quali hanno dichiarato che finora il Consiglio dei Ministri non si è occupato del progetto di riforma degli studi superiori, sicchè il Governo non può far altro, allo stato delle cose, che prendere atto delle considerazioni esposte dalle rappresentanze messinesi, per valutarle al momento opportuno.

Con questo giova credere che anche l'agitazione per la soppressione delle Università non abbia a ripetersi, tanto più che il giorno in cui un Ministero dovesse cedere alle agitazioni locali e modificare un progetto *presentato* si troverebbe parlamentarmente cenotaorato.

Per questa ragione l'on. Martini procede nella compilazione del progetto con quella ponderazione e riflessione che una riforma simile richiede. Una sola presentato il progetto al Parlamento egli non potrebbe certamente rinunciare ad uno dei criterii di base per compiacere qualche interesse locale o parziale.

Siccome ci sembra che la Camera abbia colla legge sulle pensioni, colle convenzioni marittime, coi progetti degl'infortuni e proibiviri, con quello delle banche, che assumerà certamente maggior importanza, sufficiente materia da digerire, e tutto questo senza tener conto del bilancio, così non ci stamo ancora occupati delle riforme politiche.

Verrà il loro turno. Senza dubbio l'onor. Martini ha la responsabilità di presentare qualche progetto di riforma organica per le scuole. Non sappiamo ancora se presenterà assieme quello delle scuole superiori a quello dell'istruzione secondaria, salvo a decidere quale debba avere la precedenza, oppure se presenterà il primo soltanto.

Siccome non abbiamo la prerogativa di sapere che cosa pensino i ministri, prima che essi stessi abbiano preso una deliberazione, così avremo campo di occuparci delle riforme scolastiche, quando l'on. Martini crederà opportuno, d'accordo coi suoi colleghi di presentare alla Camera i suoi progetti, o per lo meno quando sarà imminente la presentazione.

Per ora, come abbiamo detto, c'è molta carne al fuoco che urge far cuocere, se non si vogliono trascinare oltre quaresima i bilanci.

E siccome la legge universitaria è di quelle che appunto desiderano libro in 15 giorni per non dar esca a pressioni, agitazioni e urbamenti fuori e dentro la Camera, così non è il caso di anticipare gli avvenimenti

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 13. — L'Imperatore è qui ritornato ed ha subito visitato il Cancelliere, Conte di Caprivi, col quale ha conferito lungamente.

(S) **Parigi**, 12. — I nichilisti arrestati sabato scorso vennero condotti ieri a Calais, dove furono imbarcati per Inghilterra.

(N) **Berlino**, 13, 2,45 pom. — Anche il Re di Wurtemberg è atteso qui per il genetliaco dell'imperatore il 27 corrente.

(N) **Londra**, 13, 2,40 pom. — Il principe Cristiano di Schleswig Holstein e la principessa Elena d'Inghilterra sua consorte, che si trovano ora ad Osborne presso la Regina Vittoria, partiranno alla fine della settimana venturo per Berlino, onde assistere al Capitolo annuale dell'Aquila Nera e alle nozze della principessa Margherita di Prussia.

(N) **Londra**, 13, 2 pom. — Si ha da Calcutta che i russi hanno impiantato un posto sul Murghab.

L'Emiro dell'Afganistan favorirebbe le rivendicazioni russe sulla frontiera Nord-Est, piuttosto che quelle dell'Inghilterra.

(N) **Vienna**, 13, 3,20 pom. — Si ha da Belgrado che il ministro dell'interno, ministro dei lavori pubblici, ha assunto il portafoglio dell'istruzione pubblica, reso vacante per la morte del signor Pochkovitch.

Il signor Stoianovitch passa dal portafoglio delle finanze a quello dei lavori pubblici e il signor Belisario Koundovitch, deputato di Loinitza, diventa ministro dei lavori pubblici.

(N) **Londra**, 13, 2,40 pom. — Lord Salisbury lascierà la villa di Beaulieu per Londra al principio della prossima ventura e arriverà qui probabilmente il 19 corrente.

Francia e Russia

(S) **Vienna**, 13 — Il *Wiener Tagblatt* afferma che, nel novembre 1892, ebbero luogo negoziati tra la Russia e la Francia per la conclusione di una Convenzione militare sulle seguenti basi:

« Qualora la Rumia o la Francia fossero attaccate dalla Germania sola o dalla Germania insieme ai suoi alleati, la parte non direttamente attaccata s'impegna a mobilizzare 600,000 uomini contro mi settimane e a chiamarne sotto le armi altri 600,000 nelle tre settimane seguenti.

« La Russia o la Francia si obbligano a non concludere la pace l'una senza l'altra. »

Il *Wiener Tagblatt* soggiunge essere ancora un segreto se tale Convenzione sia stata formalmente firmata, ovvero se si tratti soltanto di un protocollo relativo non ad accordi, ma soltanto ad uno scambio di vedute sulle principali questioni.

Pei bacini di Napoli

La Commissione di Napoli per sollecitare la costruzione dei bacini fu ricevuta, com'è noto, dagli on. Giolitti e Genala. L'on. Genala riassunse tutte le fasi e lo stato attuale della questione.

La conclusione è questa. Il Governo ha dichiarato di voler fare eseguire sollecitamente la legge del 1889 colla maggiore sollecitudine possibile, ma volersi assicurare della buona esecuzione dell'opera.

Siccome la Società in accomandita presenta delle difficoltà, l'on. Genala sarebbe anche disposto a trovare altre soluzione. Stando così, l'impresa costruttrice una cauzione che rimanga a garanzia pei primi dieci anni dell'esercizio.

Se si fosse fatto così colle ferrovie, per molti tronchi, come disse una volta l'on. Saracco, non si sarebbe dovuto spendere per finirli quanto si era speso per costruirli.

Sebbene l'impresa Zschokke offra per sè stessa e pei suoi precedenti le maggiori garanzie morali, tuttochè l'on. Genala ha in essa la massima fiducia, tuttavia è chiaro che per un'opera di questo genere, i cui difetti potrebbero rivelarsi anche dopo qualche anno e potrebbero anche derivare da cause indipendenti dalla buona volontà dell'impresa stessa, una certa cautela lo Stato deve assicurarsi.

Crediamo quindi che l'on. Genala tratterà direttamente coll'impresa per questa garanzia speciale; quindi fisserà un periodo di tempo brevissimo per concludere il contratto o dichiarare, dopo quel periodo, decaduta la concessione.

In questo caso, che non avverrà di certo, giacchè il ministro, essendo animato dalle migliori disposizioni, informerà le esigenze dello Stato a'i equi criteri, e l'impresa, essendo molto rispettabile, riconoscerà le legittime esigenze dello Stato, in questo caso, ripetiamo, non resterebbero che due soluzioni: o bandire una nuova gara o far costruire nell'ultima ipotesi i bacini dallo Stato.

Queste furono in concreto le ultime dichiarazioni dell'on. Genala.

Noi speriamo che l'ultima ipotesi non abbia davvero a verificarsi, perchè gli esempi che abbiamo in materia di costruzioni idrauliche compiute od iniziate direttamente dallo Stato sono tali da far drizzare i capelli al ministro dei LL. PP. ed a quello del Tesoro.

E tutto questo sia detto senza tener conto che dovendosi procedere alla costruzione per conto dello Stato, invece di 5 milioni ce ne vorrebbero 9, non essendovi più la parte compensata dall'impresa per la concessione dell'esercizio.

Ora, colla tramontana che spira attorno al palazzo delle finanze non è davvero il caso d'impegnarsi ad aumentare le spese per opere pubbliche, dopo averne rinviata una parte per raggiungere l'equilibrio del bilancio in questi due o tre anni.

L'affare del Panama

(Per lo svolgimento del processo contro Carlo Lesseps e coimputati vedi la seconda pagina).

(S) **Parigi**, 13. — Parecchi giornali riproducono la voce che l'incartamento di Arton, relativo all'affare della Compagnia del Canale di Panama, sia stato sequestrato ieri. Gravi misure racebbero adottate in conseguenza di tale sequestro. *(E' smentito dalla Prefettura di polizia, che l'incartamento non è stato sequestrato).*

I giornali repubblicani, senza dipartirsi da riserva, esprimono generalmente fiducia nella volontà del governo di fare la luce.

(S) **Parigi**, 13. — Il presidente del Consiglio, Ribot, ricevette i presidenti dei gruppi repubblicani del Senato, i quali gli dichiararono essere inquieti per la campagna di calunnie diretta contro il Presidente della Repubblica, Carnot; e lo assicurarono di tutto il loro concorso per porvi fine.

Al Palazzo di giustizia si assicura che l'istruttoria del processo contro l'ex-ministro Baïhaut è quasi terminata.

Si tratta di farne una causa a parte, la quale verrebbe discussa e giudicata prima di quella relativa agli amministratori della Compagnia del Canale di Panama.

(N) **Parigi**, 13, ore 11,5 ant. — Il *Figaro* pubblica le conclusioni del rapporto Flory, il perito ragioniere, che in vista del processo, il quale attualmente si svolge, era stato incaricato dalla Procura generale di verificare i conti della Compagnia del Panama e di stabilire le responsabilità rispettive degli amministratori.

Il rapporto afferma la piena ed intera responsabilità di tutti gli amministratori e direttori della Compagnia, specialmente dei signori Ferdinando Carlo e Vittorio Lesseps, Fontane, Cotou e barone Poisson, i quali sarebbero colpevoli di avere dissipato i fondi della Compagnia in impieghi e spese d'interesse personale e non di vero interesse della Compagnia e di avere inoltre ingannato il pubblico, per averne il denaro, con false notizie che dissimulavano la reale situazione finanziaria della Compagnia.

(S) **Parigi**, 13 — La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare della Compagnia del Panamà ha udito, oggi il liquidatore giudiziario del Panama che dichiarò tenere a disposizione della Commissione, parecchi mazzi di *chèques*, tre libri che contengono i nomi e tutto l'incartamento di Cornelio Herz riguardo l'affare dei telefoni.

(S) **Parigi**, 13. — Offroy, banchiere di Arton, inteso dalla Commissione d'inchiesta per l'affare del Panama, offrì di comunicare il conto del suo cliente, da cui si constaterà un grande versamento fatto nel 1888 da Arton.

— I delegati della Commissione d'inchiesta per l'affare del Panama non trovarono presso il liquidatore giudiziario nessun documento compromettente i membri del Parlamento.

La Commissione approvò la proposta di Dernel tendente a facilitare ai portatori di titoli della Compagnia del Panama il processo per responsabilità contro gli amministratori della Compagnia stessa.

(N) **Parigi**, 13, 9,54. — La *Cavarde*, riproducendo un *entrefilet* di un giornale inglese, che fa il nome dell'ambasciatore, il quale avrebbe ricevuto un buono di cinquecentomila lire sui fondi del Panama, del quale molto si è parlato, pretenda che quell'ambasciatore, che non sarebbe nè Mohrenheim (russo), nè Munster (tedesco), ha un nome, che principia con la lettera *M* e rappresentò qui a Parigi un paese, che non è amico della Francia.

Se la *Cocarde* pretende insinuare che quell'ambasciatore fosse il conte Menabrea, l'insinuazione non merita neppure di essere raccolta; la personalità del Menabrea è troppo alta perchè certe volgari insinuazioni arrivino fino a lui.

(N. d. D.)

L'ordinamento militare

Gli studi, che l'on. ministro della guerra ha ordinato per modificare in talune loro parti i vigenti ordini militari con il doppio obbietto di migliorare gli strumenti della mobilitazione e di ottenere nella spesa qualche risparmio, il quale potrà essere utilmente impiegato a sollecitare la fabbricazione delle nuove armi portatili ed a provvedere a taluni servizi troppo scarsamente dotati, volgono al loro termine, sì che il risultato, tradotto in progetto di legge, ne potrà essere presentato quanto prima al Parlamento.

La più importante innovazione, che sarà proposta, riguarda l'ordinamento dei distretti militari, di cui le funzioni sarebbero sensibilmente mutate.

A fianco di ciascun distretto sarebbero istituiti uno o più depositi di leva con ufficio di provvedere alla mobilitazione ed equipaggiamento dei contingenti richiamati sotto le armi sia a scopo di mobilitazione, in guerra, sia a scopo d'istruzione, in pace.

Ai distretti sarebbe conservata la tenuta dei ruoli e delle matricole.

Il numero dei depositi di leva dovrebbe in massima corrispondere a quello dei reggimenti di fanteria, ma in fatto ne sarà alquanto minore.

Da questa riforma, per la quale il periodo di mobilitazione delle classi in congedo sarà abbreviato di parecchi giorni, si otterrà oziando un risparmio dai quattro ai cinque milioni, che rappresenterà la spesa degli otto o nove mila uomini di truppa, i quali presentemente mantengono i distretti e con i quali costituiscono le compagnie permanenti destinate a sparire.

Il quadro degli ufficiali non subirà, si dice, notevoli modificazioni, e per numero e per gradi resterà ad un dipresso quello che è.

A noi pare che la riforma potrebbe essere, per questa parte, più radicale.

Una diminuzione del quadro, anche larga, non danneggierebbe il servizio, tanto più che si potrebbe, al buon bisogno, supplire parzialmente con ufficiali in posizione ausiliaria, e produrrebbe una economia non piccola, che potrebbe con molto vantaggio per la difesa essere adoprata a migliorare le condizioni della milizia mobile, la quale, tutti lo sappiamo, difetta di ufficiali e soprattutto di capitani ed ufficiali superiori.

Altra innovazione importante è quella dell'abolizione dei comandi di reggimento nell'artiglieria da fortezza.

E' una riforma logica, che da tempo abbiamo domandata, e che potrebbe essere estesa al reggimento di artiglieria da montagna.

Nell'ordinamento dell'artiglieria noi avremmo desiderato riforme profonde, ma giacchè il vento non spira per ora in quelle proprio ad esse, accettiamo la poche, che non compromettono in un avvenire più o meno prossimo le maggiori, tra le quali poniamo in prima linea la separazione dei traini ordinati in quattro reggimenti e la diminuzione a dodici del numero dei reggimenti da campagna, si che ad ogni Corpo d'armata corrisponda un unico reggimento.

Ci piacerebbe anche che non si trascurasse la buona occasione per venire a quella divisione dell'artiglieria tecnica dall'artiglieria combattente, che funziona benissimo in altri eserciti e che sarebbe accolta con favore anche in Italia.

Delle minori modificazioni, che si annunziano nella formazione dei reggimenti del genio, diremo quando esse saranno definitivamente concretate.

Ci basti per ora lo insieme accennare ad un'idea, che sorride a parecchi ufficiali di quell'arma, cioè all'ordinamento dell'arma in quattro reggimenti (uno per armata), dei quali ciascuno riunisca tutte le qualità necessarie alla mobilitazione di una armata, dal sappatore al pontiere, dal telegrafista al ferroviere.

Inoltre la creazione di un battaglione autonomo di minatori e sappatori alpini, che dovrebbe completare le truppe per la difesa delle nostre frontiere terrestri, è giudicata da molti opportuna.

Nei corpi accessori saranno introdotte alcune modificazioni, che toccano specialmente all'organico, il quale si vorrebbe meglio proporzionare ai bisogni della mobilitazione e meglio graduare nell'interesse dell'avanzamento degli ufficiali, che ad essi appartengono.

Anche di questo discorreremo a ragion veduta; certo i propositi a gli intendimenti sono buoni; ci auguriamo di potere, a suo tempo, dire altrettanto del modo, con il quale saranno messi in atto.

Se l'on. Pelloux riuscirà a condurre in porto, durante la sessione presente, la legge sull'avanzamento, quella sul reclutamento con la sua complementare per il tiro a segno nazionale, e questa di ritocchi sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti, egli lascierà del suo passaggio al ministero della guerra traccie durature e una infeconda.

I nuovi ministri francesi.

Maria Alberto Viger, nuovo ministro di agricoltura, è nato nel 1844. Presa la laurea di dottore in medicina nel 1867, egli si stabilì a Chateauneuf-sur-Loire.

Sindaco di quella città, consigliere di circondario e membro della delegazione cantonale per la istruzione primaria, egli fu iscritto nella lista repubblicana opportunista di Loiret alle elezioni del 1885 e fu eletto deputato in quella circoscrizione, di cui è ancora il rappresentante.

Nella politica commerciale egli ha delle tendenze protezioniste, che dimostrò anche in recenti occasioni.

Il signor Viger era attualmente vice-presidente della Commissione delle dogane.

***

Il generale **Loizillon**, nuovo ministro della guerra, ha 63 anni. Uscito da Saint-Cyr nel 1849, col grado di sottotenente del 9° cenarsieri, fece tal grado la campagna, in quello stesso reggimento, la campagna di Crimea.

Nel 1870 si distinse come comandante in seconda del 5° reggimento di marcia di cavalleria misa.

Il 1° gennaio 1871 fu incaricato di organizzare il 9° dragoni di marcia e nominato luogotenente colonnello capo di quel reggimento. Dopo la guerra, egli organizzò il 15° cacciatori a cavallo.

E' stato ispettore generale di divisione di cavalleria e ha comandato finora il 1° corpo di esercito a Lilla, posto da lui tenuto insieme a quello di presidente del Consiglio di cavalleria.

Alcuni anni fa egli pubblicò delle *Lettere sul Messico*, molto interessanti.

***

L'ammiraglio **Riecuirer**, nuovo ministro della marina, è destinato a succedere all'ammiraglio Krantz.

Era allora capitano di vascello, ma, dopo la morte dell'ammiraglio Courbet assunse il comando della squadra francese in China e raggiunse presto i gradi di contrammiraglio e di vice-ammiraglio.

Egli comandò ora la squadra francese del Mediterranee e in questa qualità venne nel settembre scorso a Genova per le feste colombiane.

Gli italiani in Corsica

Il signor Leonetti, nostro agente consolare a Propriano (Corsica) ci fornisce queste curiose notizie:

La colonia italiana, nel circondario di Sartena, ha acquistato, ai nostri giorni, una grande importanza sia per numero di abitanti, sia per le situazione morale e materiale delle famiglie che la costituiscono.

Tremila italiani circa abitano le città e i villaggi del circondario, più numerosi nei cantoni di Sartena e Olmeso, più agiati ed istruiti nella città di Sartena.

Tutti e rispettivo si mostrano dotati di una meravigliosa attività, capaci del più ostinato lavoro e della più ardita iniziativa, sobri ed economici, parcamente dediti al vagabondaggio.

Gli italiani compongono i 4/5 dei muratori e dei falegnami del distretto, forniscono buon numero di industriali e di agricoltori e contribuiscono in larga misura alla prosperità dell'industria corsa e dell'agricoltura del paese.

Si è ricorso ad operai italiani per il taglio dei boschi per lognamo da costruzione e per la fabbricazione del carbone di legna, e senza il loro concorso tali industrie sarebbero nulle.

Gli operai di quest'ultima categoria passano in Corsica otto o nove mesi dell'anno, e rientrano nelle loro case nei mesi di giugno o luglio di ciascun anno, abbandonando nell'isola parecchi guadagni minorenni di ogni età, esponendoli ad ogni specie di miserie e a divenire renitenti alla leva militare.

Il lavoro dei carboni è penoso, ma produttivo; non vi è operaio di questa specie che non rimpatri senza avere realizzato una economia che varia fra le 500 e le 600 lire, a mano che non lavori per un intraprenditore taccagno e poco scrupoloso, ci che accade spesso, il quale abbusa della situazione dello straniero ragoiando i conti a suo talento.

Fino al 1886 i marinai italiani fornivano quasi da soli tutto il pesce fresco necessario al consumo interno della Corsica, senza contare che spedivano a Marsiglia grandi quantità di arigoste che vendevano a prezzi vantaggiosissimi.

Ma il trattato di navigazione essendo stato abolito ed i marinai italiani non potendo più comandare le loro barche di pesca, vi è una grande diminuzione nel numero delle persone, e sono rimasti soltanto i proprietari delle barche.

Essi pure, conservandone la proprietà, ne hanno passato il comando a un marinaio francese, e gli italiani non sono rimasti a bordo, come marinai, che nella proporzione di un quarto dell'equipaggio. E benchè non abbiano più il comando delle barche, essi però ne dirigono ugualmente le operazioni di pesca, ed è notorio che il marinaio italiano è più attivo ed intelligente, per questo genere di lavoro, del francese.

Prendendo una media di dieci anni, risulta che sono entrati annualmente nel porto di Propriano 60 navigli, di 2500 tonnellate, con 350 uomini di equipaggio.

La stessa media, da una esportazione annua di 3500 metri cubi di legno da costruzione e 800 tonnellate di merci diverse, per un valore di 200 mila franchi, discende attualmente ai porti di Porto-Torres, Cagliari, Santa Teresa (Sardegna), Genova e Napoli.

Durante lo stesso periodo sono state importate annualmente dall'Italia 150 tonnellate di merci diverse per un valore di 100,000 franchi, fra le quali i fiammiferi e il grano turco occupano il primo posto per quantità. Queste merci provengono dai porti di Porto-Torres, Cagliari e Genova

Una diminuzione sensibile nella esportazione è nella importazione delle merci e nel movimento delle navi, è stata la conseguenza della denunzia del trattato di commercio colla Francia, a questa diminuzione sarà ancora più sensibile, specie per le importazioni, in seguito all'applicazione delle tariffe proibitive.

E' vero che la Corsica gode ancora di alcuni privilegi. Così quasi tutte le merci estere non pagano che la metà dei diritti, ricosse sul continente francese.

Riassumendo, il circondario di Sartena, pare che sia la parte della Corsica, dove il colono e l'industriale italiani si fissano di preferenza con migliori risultati. Ed è eziandio con questo circondario che l'Italia scambia la maggior parte dei prodotti, fornendogli molte derrate alimentari e ricevendone alcune materie prime, specialmente per l'industria. Ma codesti scambi, in seguito alla guerra di tariffe, sono ora in massima parte paralizzati.

FERROVIE ITALIANE

(F) **Milano**, 13, ore 18,25. — Il Comitato d'Amministrazione della Mediterranea oggi approvò i seguenti contratti:

Con Marini Angelo per la verniciatura dei ponti fra le stazioni di Chiarone e Civitavecchia.

Con Taverna Luigi di Alessandria per la posa di massi a ricarico a per la ghiaia difendente le pile del ponte sul Tanaro presso Alessandria.

Con Augusto Giovanni per la forniture dei massi per la ghiaia suddetta.

Con Lorini Italico e compagni di Milano per le fornitura del materiale e degli accessori di ghiaia e di ferro per gli scambi sugli incrociamenti.

Con Loppi Francesco per la costruzione di un tombino a dischi nella rimessa delle macchine di Milano a porta Sempione.

La Mediterranea indisse poi una gara per l'appalto dei lavori di ricostruzione parziale della tornaria nella officina di Milano a Porta Nuova.

Importo L. 6600: scade il 19 corrente.

1 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO,, 1

SPIRITISMO

Romanzo
DI
DOMENICO CIAMPOLI

I.

Un giorno, nella mia casa, che sembra una tupaia, tanto è rinserrata nel bosco e deserta di vicini, tutta sombrata da cerri e querceti, mentre Giovanni, il guardiano, spellava sotto a' miei occhi una volpaccia, che alla fine avevamo colta alla tagliola; ecco i due mastini rabbiosi che mi facevano compagnia, e che aspettavano a lingua tesa la ventrata, si levano di scatto e tendono gli orecchi aguzzi.

— Viene qualcuno — disse Giovanni col coltello fra i denti, divellando la schiena volpesca col pugno chiuso.

M'alzai per vedere chi fosse e chetar le bestie, se mai s'avventassero al passeggiero: e infatti, poco dopo, tra il fracasme e i farfarecci comparvero due cacciatori.

I mastini uggiolarono un poco, scossero la coda, mi guardarono cogli occhi sanguigni, lovando il muso aguzzo; ma non si mossero.

— Sono gente nostrana — soggiunse Giovanni — se, no, guai agli stinchi con cotesto bestiacce.

Il sentiero che mena alla casa, la quale, coll'altura dov'è, pare di lontano tutta una macia, gira e rigira come solco di farca tra peloselle e raffoni; non mi dava agio di riconoscere chi fosse; ma Giovanni lasciò la briga proprio alla coda, corse a sciacquarsi mani e faccia; portò fuori due trespoli e una bottiglia di vino che immerse in un ruscello vicino, e poi disse sorridendo, con una certa gioia semplice e simpatica:

— Sono Berto e Retto.

— Ah! — risposi contento.

Li conoscevo: due cacciatori arditi e forti, che vivevano su greppi e boscaglie, come in paradiso.

M'avevano accompagnato l'altr'anno fra le petrale di Monte Amaro, e per le scheggie estreme del Gran Sasso, salvandomi varie volte da precipizi e burrati, d'onde si va a vedere come è fatto l'inferno; uomini gagliardi e buoni, dall'occhio aquilino e il cuore di fanciulli, tacitorni, sobri, audaci.

Nati, cresciuti insieme, non s'erano mai visti scompagnati.

Ora toccavano la trentina e non s'erano ammogliati « per non aver pensieri. »

Venivano forse per darmi il « benvenuto » chè quasi ogni estate io vengo quassù a fuggire la gente e raccogliere forza per sopportarla l'inverno.

Oh, con essi ho visto tutto l'Abruzzo, sasso per sasso, picco per picco, e ho goduto proprio chi sia montagna e bosco e la selvaggia ebbrezza dell'uragano, della solitudine, della caccia.

Di quei giorni pensavo appunto di sbirbonare un poco per le valloncei e le gioggie, visitando i vecchi mandriani e tra una folata e l'altra di briganti, di stelle e di streghe, dormire pei negli stazzi sulle foglie secche e circondato di fuoco, udire l'urlo dei lupi, sotto la serenissima distesa del cielo.

Guanti sul ripiano, Berto e Retto si lavarono il cappello, deposero l'arma ai miei piedi e senza aspettare che fo o Giovanni proferissimo sillaba, con un certo tono solenne dissero insieme:

— Da parte del barone di Montaspro.

Poi Berto aggiunse:

— Domani a mezzanotte, Donna Vittoria sua figlia sposa il conte Ferrarieri. Il barone, nostro signore, vi invita alle nozze. Abito da caccia. Il castello è aperto dell'alba

II

Finito il bel cerimoniale, e dato da bere ai due ambasciatori:

— Ah, mastro d'un barone! — esclamai — sempre così strano. Scommetto che morendo vorrà essere sepolto sul picco più alto della montagna...

— No, signore — rispose Berto con un sorrisetto arguto e bonario — ha fatto testamento che dice lo leghino morto sulla cima dell'abete nostro più alto, e in un giorno di bufera gli diano fuoco e lascino il tramontano porti via ogni cosa.

— Eppure è buono, oh molto più buono di sua moglie buon'anima: forè lui che lo ha fatto un pochino strano — aggiunse Berto...

Passammo così ad altri discorsi; e fu deciso che dopo il matrimonio di Donna Vittoria saremmo andati a fare una visita nei boschi di Falicano, in traccia d'orsatti.

E così si accomiatarono.

— Ah, matto d'un barone! — ripetevo fra me, mentre i due cacciatori prendevano la china, e le storparole garrulanti ripetevano quasi le stesse parole

Io lo conoscevo, e il suo castelluccio m'era diman zi ero e irto, a cinque miglia di costa, che pareva tutt'uno col macigno boccuto, sul quale si drizzavano torri, torrette, palazzo e muraglie.

Spesso lo vedevo, come uno spettro nero, dalla mia casa su qualche terrazza guardar lo lontananze, e sorvegliare di là i lavoratori a valle, ove si stendono le sue vigne, le praterie, gli orti.

Era uno di quegli uomini forti che si trovano a disagio co' tempi, quasi si deve forse non dovevano, come pinate nate su terreno disadatto, per un seme portato lì da una ventata temporalesca.

Scontento di sè, degli altri, adoratore di non so quale ideale di bene misterioso, era vissuto brontolando, urlando, adirandosi, incapace di tenere in gabbia un passero e listasimo di fare qualche passia.

Poteva somigliarsi a un acquazzone d'estate, violento e benefico; a un fuoco di stoppia che man da favillesche e muore.

Intorno a lui correvano pei borghi e i casali vicini delle favole da matti.

Si diceva per esempio, ch' egli conosceva tutti gl' incantamenti per evocare gli spiriti, co' quali aveva singolare dimestichezza: che Satanasso veniva di persona a dargli dei responsi, e che la stessa figliuola, Donna Vittoria, con isciorisi va a prender parte a quei convegni misteriosi.

E qualcosa di vero ci doveva essere, perchè un giorno m' invitò a servigli da traduttore per alcune opere straniere appunto sullo spiritismo; uffizio che allora non aveva potuto accettare.

Ritordo d' averlo poi rivisto tutt'uno col mio vaiet e caccia. Egli volle per sè una lepre che io aveva ferita e che il suo cane aveva raccolta, e la volle semplicemente perchè la mangiassimo insieme.

Annottava, e il suo castello non era lontano. Così conobbi anche la figliola, Vittoria, una bellezza pallida e austora, tutta nera e puntigli, gran cavalcatrice pe' greppi e lotrice assidua, all' aria aperta, sui torrazzi e pei paeo.

Aveva gli occhi e le chiome nere come giavsaso, che parevano straluzzare la gente, la quale si costinasse a mirarli.

Il seguito in quarta pagina.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei — Sotto bella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, dell'8 gennaio, presiedeva dal sen. F. Brioschi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ciamician ed Helmholtz e dai signori Giglioli, De Toni, Canestrini.

Il Presidente annuncia che, in occasione del 70° loro anniversario, vennero inviati felicitazioni ed auguri a nome dell'Accademia, al due soci stranieri Hermite e Fuchsz, e di comunicazione dei ringraziamenti pervenuti all'Accademia dai due soci sopra nominati.

Lo stesso segretario presenta un piego suggellato che il sig. G. Vincenti ha inviato perchè sia conservato negli archivi dell'Accademia.

Il socio Ormenese offre all'Accademia vari manoscritti del defunto socio Govi, riguardanti alcuni codici di Leonardo da Vinci; il dono di questi manoscritti è fatto dal sig. Francesco Nicoli, a nome anche degli altri eredi del compianto prof. Govi.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione negli Atti:

1. Bebiano — « Sopra alcuni acidi della serie piruvica. »

3. Nasini — « Sulla questione del potere rifrangente per un raggio di lunghezza d'onda infinita. »

3. Pascal — « Sugli aggruppamenti tripli di coniche coordinate alla quartica piana » pres. dal socio Cremona.

4. Dante — « Osservazioni sui gruppi di sostituzioni fra le caratteristiche dispari di genere 3 e di genere 4 » — pres. id.

5. Dainotto — « Su di una estensione della configurazione delle 10 rette della superficie di 5° ordine a quintica doppia » pros. id.

6. Tonelli — « Sulla connessione della superficie » pres. dal socio Beltrami.

7. — Ricci — « Dei sistemi di coordinate atte a ridurre la espressione del quadrato dell'elemento lineare di una superficie alla forma: $ds^2 = (U+V)du^2 + dv^2$ » pres. id.

8. Reina — « Collegamento della specola geodetica di S. Pietro in Vincoli cogli Osservatori astronomici del Collegio Romano e del Campidoglio » pres. dal socio Cremona.

9. Agamennone — « Il tromometro a registrazione fotografica » pres. a nome del corrisp. Tacchini.

10. Carrara — « Sopra alcune tetine-isomere » pres. dal corrisp. Nasini.

11. Sig. Stefani — « Terreni mesozoici e neozoici dalla Corsica » pres. dal socio Struever.

12. Tellini — « Sulle tracce lasciate dal ramo orientale dell'antico ghiacciaio del Piave » pres. a nome del corrisp. Bassani.

13. Brizi — « Sopra alcune particolarità morfologiche, istologiche e biologiche del *Cystiphyllum* » pres. dal corrisp. Pirotta.

14. Krasch — « Ricerche anatomiche ed istogeniche sulla *Phytolacca dioica* » pres. id.

NOTE AGRARIE

Concorsi fra le aziende agrarie. — Con recente decreto reale il Ministero di agricoltura, ha aperto, per il 1895, concorsi a premi fra le aziende agrarie delle provincie di Modena, Reggio Calabria e Teramo.

Per ogni concorso sono assegnati: un premio di L. 5000 ed un premio di L. 1000 con una medaglia di più, anche per ogni concorso saranno assegnate 5 medaglie di bronzo e L. 600 per i Direttori e fattori delle aziende che risulteranno meritevoli dei premi suddetti.

Con decreto ministeriale saranno quanto prima stabilite le norme relative ai concorsi suddetti.

Esposizione zootecnica e congressi. — Ad Alessandria nel corrente anno, in occasione del Congresso antifilosserico saranno effettuate una Esposizione zootecnica ed un Concorso per cavalli fattrici e puledre destinate alla riproduzione.

Questo concorso pel quale il Ministero di agricoltura darà tutti i premi ammontanti ad oltre L. 5000 è esteso alle provincie del Piemonte e della Liguria.

Corsi di caseificie. — Presso la R. Scuola pratica di agricoltura di Roma (Casale di San Pio V) anche in questo anno il Ministero farà tenere il corso teorico pratico di caseificio diretto a promuovere il miglioramento del formaggio pecorino, di grande commercio non solo nel Lazio, ma in diverse altre provincie del centro e dei mezzodì d'Italia, dove domina l'agricoltura estensiva e la pastorizia.

Prenderanno parte a questo insegnamento, oltre gli alunni della Scuola, allievi scelti dalle rappresentanze agrarie di Roma, Arezzo, Frosinone, Viterbo, Sulmona, Teramo, Piedimonte d'Alife, Lanciano e Chieti, e dalle consorterie di Civitavecchia, località tutte dove il caseificio pecorino ha molta importanza ed è suscettibile di perfezionamento.

La scelta avrà luogo fatta tra i figli dei pastori, casari, o di altri addetti ai lavori di campagna, e per questi il Ministero ha fatto speciale raccomandazione alle agrarie.

L'insegnamento avrà la durata di due mesi e mezzo, a principiare dal 1° febbraio p. v. e tranne le nozioni teoriche generali che saranno dettate agli allievi in apposite conferenze, avrà uno scopo essenzialmente pratico con esercizi, esperimenti e manipolazioni varie, alle quali gli allievi stessi, per turno, prenderanno parte.

Il ministero ha stimato opportuno perchè un corso abbreviato di conferenze di zootecnia e caseificio, accompagnate da esercitazioni pratiche, sia effettuato nella prossima primavera, presso il R. Istituto superiore di Palermo, a vantaggio di allievi delle provincie siculo.

A Brescia poi continua dinnanzi il corso teorico pratico di caseificio della durata di mesi sei. L'istituzione teorica comprende l'insegnamento del caseificio, della zootecnia e della contabilità, l'istruzione pratica, i diversi lavori di un caseificio ben ordinato ai quali gli allievi accudiranno per tutta la durata del corso.

Per il commercio dei vini — Il ministero di agricoltura, allo scopo di favorire le relazioni commerciali e la conoscenza dei vini italiani all'estero, ha in progetto di eseguire quanto prima una mostra di vini italiani a Zurigo. L'idea felicissima in questi momenti sarà accolta con piacere dai produttori e commercianti di vino. Occorre, a mio modo di vedere, organizzare la mostra in modo che gli assaggiatori possano prendere larga conoscenza dei nostri prodotti di diretto consumo più accetti e che possono sostituire per la qualità ed il buon mercato i vini dei quali oggi si fa largo consumo nella Svizzera.

I produttori non vorranno certo di lasciarsi sfuggire la propizia occasione per la conquista di quel mercato in modo da superarlo, in ogni contingenza, mantenere.

Ministero agrario. — Le parole dette in Senato dall'on. ministro di agricoltura a riguardo delle rappresentanze agrarie, esprimono il concetto di tutti i governi nazionali, alle Camere di commercio, la suscitato delle apprensioni nei Comizi agrari, i quali temono in tal modo perdere la loro autonomia.

Il Comizio agrario di Rossano nella sua ultima assemblea ha deliberato di presentare al ministero una petizione corroborata dal voto degli altri Comizi agrari della Regione, per pregare il ministro che vedendo pur mantenere la vita delle istituzioni agrarie ed il loro svolgimento a profitto dell'agricoltura, neg me meno l'autonomia, e pur dando loro modo di provvedere alle loro esigenze come fanno le Camere di commercio tenga conto che specialmente per alcune regioni italiane, i Comizi agrari possono svolgere più utilmente la loro azione in piccoli centri ove più è sviluppata l'agricoltura, che nei grandi ove spesso hanno sede le Camere di commercio.

Personaggeria ottenuta. — Il ministro di agricoltura ha indirizzato una circolare ai prefetti, presidenti dei Comizi agrari ecc. sulla personaggeria ottenuta.

Il ministro riassume i fatti verificatisi, ed eccita la Società agrarie ad adoperarsi per convincere a tempo gli agricoltori a prepararsi ad una lotta efficace contro la personaggeria, facendo innanzi tutto osservare ai viticultori che se nel decorso anno i trattamenti liquidi non diedero sempre gli sperati effetti, ciò devesi innanzi tutto attribuire al fatto che essi vennero applicati troppo tardi perchè fosse possibile ottenere l'efficacia. Far notare poi che i rimedi sono assolutamente preventivi: e quindi è opportuno provvedersi a tempo.

Mâes Agricola.

Atti del Governo

Magistrature. — *Corti d'appello.* — Il bollettino odierno pubblica le promozioni dalla seconda alla prima categoria di alcuni consiglieri e sost. procuratori generali.

Tribunali. — Sono nominati presidenti i vicepresidenti:

Dalla Mano Carlo, di Udine, a Tolmezzo — Capone cav. Oronzo, di Bari, a Lagnago — Riccioli Salvatore, di Catania, a Tempio.

Bombelli Augusto, vice-pres. a Girgenti è trasferito a Bari.

Greco Felice, giudice a Napoli, è nominato vicepres. a Catania — Romano Felice, id. a Lucera, id. a Girgenti — Mottadi Augusto, id. a Firenze, id. ad Udine.

— Sono trasferiti e procuratori del Re:

Cannone Francesco, da Oristano a Cagliari — Nigro Francesco, da Castrovillari a Cosenza — D'Agostino Enrico, da Ariano a Trani — Morisani Antonio, da Patti ad Ariano — Nebbia cav. Angelo, da Lagonegro a Sciacca.

Cutinelli Eugenio, pros. a. Lagonegro, è nominato procuratore presso lo stesso tribunale.

Smuart Carlo, regg. procuratore a Forlì, è nominato effettivo.

— Sono trasferiti i giudici:

Porcu Salvatore, da Gerace a Borgotaro — Manna Michele, da Nicastro a Cosenza — Rastelli Vincardo, da Spoleto a Savona — Porsoldo Giuseppe, da Civitavecchia a Grosseto — Mitoli Alfonso, da Locce a S. Maria Capua Vetere — Sulzo Domenico, da Solmona a Viterbo — Personali Riccardo, da Borgotaro a Civitavecchia — Jemma Giuseppe, da Modena a Gerace — Parisi Aurelio, da Bellano ad Acqui — Del Prete Goffredo, da Cosenza ad Arezzo — Gallino Giovanni, da Castenaso a Cento — De Sanctis Gustavo Adolfo, da Palmi a Bari — Campana Luigi, da Lanciano a Chiavari — Gilardo Edoardo, da Bellano a Como — Buaglia Giuseppe, da Saló a Biella — Cecchi Giuseppe, da Cuneo a Firenze — Venturi Antonio, da Forlì a Modena — Lui Antonio, da Sciacca a Palermo — Baroni Nicolò, da Urbino a Pavia — Balsari Adolfo, da Vellatri a Roma — Calisi Francesco, da Perugia a Roma — Ricciardelli Camillo, da Frosinone a Salerno — Sanvarisi — Lay Andrea, da Nicosia a Reggio Calabria — Ramneri Francesco, da Mantova a Lucera — Zani Antonio, da Massa a Firenze — Turchiarulo Stanislao, da Montelcone a Lecce.

Lanzetta cav. Federico, sost. pro. del Re presso il tribunale di Lagonegro, applicato al Ministero di gr., e giust. e dei culti, nominato vicesegr. della Commissione consultiva per le nomine e promozioni degli magistrati.

— Sono nominati giudici e pretori:

Nardi Carlo — Macrì Camillo — Dall'Oglio Leandro — Pampana Gioacchino — Baratti Luigi — Carzio Andrea — Siciliani Alfonso — Longhi Ferdinando — Sartorelli Lorenzo — Oazzara Pietro — Ferrara Ant. — Manfredo — D'Adamo Michele — Ciarrocchi Riccardo — Rossini Sebastiano — Alippi Alpio — Leonardi Natale — Catelli Gilberto — Lingua Alberto — Guacchio Francesco.

— Sono nominati giudici gli reggenti: Pellegrini Carlo — Gardella Virginio — Giacconi Vittorio — Polli Giulio — Biscaro Girolamo — Bonelli Aristide — Bonuzzi Ettore — Torri Girolamo — De Filippis Nicola — Forni Giuseppe — Bosio Mauro — Lambardi Augusto — Moale Gaetano — Mendaja Gerardo — La Notte Francesco — Gelmini Ezdorino — Almo Giuseppe — Ricci Luigi Mario — Di Notaristefani Raffaele — Giorgetti Emilio — De Rosa Michele — Fedrillo Cosmo — Meninger Raffaele.

Mutazioni d'ufficio. — *Intendenze di finanza.* — Eguen Achilangelo, vice-segretario di 3.a classe, dispensato dall'impiego per poter sopperire agli obblighi di leva militare.

Sotto non Paolo, primo segr. di 2.a cl. a Messina, trasferito a Brescia.

De Laurentis dottor Carlo, id. a Caserta, id. a Napoli.

Pedizzi Pasquale, vice-segr. di 3. cl., trasferito da Caserta a Catanzaro, è confermato a Caserta.

Gabelle. — Bernardoni Giuseppe, commissario di 1. classe, collocato a riposo per domanda — Mandolesi Joannis Aristide, id. id. — Della Monica Enrico, magazziniere di 3. cl., id. — Rosini Tancredi, uff. alle scritture di 2. cl. nei magazzini, id. — Principe Pasquale, uff. di 3. cl. id. — Antonio Giuseppe — Ricci Luigi Mario — Di Notaristefani Raffaele — Giorgetti Emilio — De Rosa Michele — Fedrillo Cosmo — Meninger Raffaele.

Ministero delle finanze — *Intendenze di finanza.* — Egnen Achilangelo, vice-segretario di 3.a classe, dispensato dall'impiego per poter sopperire agli obblighi di leva militare.

Sotto non Paolo, primo segr. di 2.a cl. a Messina, trasferito a Brescia.

De Laurentis dottor Carlo, id. a Caserta, id. a Napoli.

Pedizzi Pasquale, vice-segr. di 3. cl., trasferito da Caserta a Catanzaro, è confermato a Caserta.

Gabelle. — Bernardoni Giuseppe, commissario di 1. classe, collocato a riposo per domanda — Mandolesi Joannis Aristide, id. id. — Della Monica Enrico, magazziniere di 3. cl., id. — Rosini Tancredi, uff. alle scritture di 2. cl. nei magazzini, id. —

Principe Pasquale, uff. di 3. cl. id. — Antonio Giuseppe — Ricci Luigi Mario — Di Notaristefani Raffaele — Giorgetti Emilio — De Rosa Michele — Fedrillo Cosmo — Meninger Raffaele.

Mutazioni d'ufficio — *Intendenze di finanza.* — Egnen Achilangelo, vice-segretario di 3.a classe, dispensato dall'impiego per poter sopperire agli obblighi di leva militare.

Sotto non Paolo, primo segr. di 2.a cl. a Messina, trasferito a Brescia.

De Laurentis dottor Carlo, id. a Caserta, id. a Napoli.

Pedizzi Pasquale, vice-segr. di 3. cl., trasferito da Caserta a Catanzaro, è confermato a Caserta.

Gabelle. — Bernardoni Giuseppe, commissario di 1. classe, collocato a riposo per domanda — Mandolesi Joannis Aristide, id. id. — Della Monica Enrico, magazziniere di 3. cl., id. — Rosini Tancredi, uff. alle scritture di 2. cl. nei magazzini, id. —

Principe Pasquale, uff. di 3. cl. id. — Antonio Giuseppe — Ricci Luigi Mario — Di Notaristefani Raffaele — Giorgetti Emilio — De Rosa Michele — Fedrillo Cosmo — Meninger Raffaele.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 18, ore 12,20. — Il ministro dell'interno ha spedite telegraficamente lire 1000 per le cucine economiche di Comacchio e altrettante per le nostre.

— A Bondeno da otre sei mesi eranvi molti operai disoccupati.

L'altro giorno erasi cominciata un'agitazione che poteva finire male.

Ora il ministero dei lavori pubblici notifica avere autorizzati tre lavori locali, di cui in questi giorni si sarà l'asta, e nei quali verranno impiegati gli operai disoccupati.

La notizia ha fatto ottima impressione e pacificati gli animi.

Verona, 18, ore 11,36. — A Montecchio di Crosara due giovani contadini rivali in amore, certi Trestini Paolo e Prandò Giuseppe, entrambi ventenni, incontratisi sul ponte dell' Alpone, armati di rivoltella, senza testimoni ingaggiarono un terribile duello all'americana.

Si scambiarono otto colpi: ai primi due entrambi rimasero feriti alla coscia destra; seguitando il duello al settimo colpo il Prandò rimaneva colpito in pieno petto e cadeva boccheggiante.

Mezz'ora dopo alcuni contadini trovarono i due giovanotti stesi a terra in un lago di sangue.

Trasportati in paese ancora vivi, si constatò che le ferite del Trestini non sono mortali, mentre il Prandò ora giù entrato in agonia.

Accorsero sul luogo le autorità.

Pisa, 18, ore 15,30. — Stanotte presso Orciano Pisano il direttio proveniente da Roma investì un treno merci.

I segnali dell'allarme non vennero sentiti causa il vento impetuoso.

Nello scontro 4 vagoni uscirono dal binario.

Fortunatamente non vi fu che un solo ferito e leggermente.

— E' arrivato in Pisa il prof. Frati, che si dice possessore di una testa di fanciulla pietrificata col sistema del prof Segato.

Il Frati terrà alcune conferenze in proposito.

(E' bene ricordare che il celebre prof. Segato, naturalista e viaggiatore bellunese, morto nel 1836 a Firenze, inventò un sistema di pietrificare i cadaveri.

Morendo non volle rivelare ad alcuno il segreto della sua invenzione, di cui per tanto tempo si appassionarono gli scienziati. — N. d. D.)

Sassari, 13, ore 16,10. — Ventotto consiglieri comunali redassero una protesta contro il sindaco, signor Pizzorno, perchè questi aveva scritto arbitrariamente il consiglio comunale.

I consiglieri dommabavano al prefetto la riconvocazione del Consiglio.

Il sindaco diede le dimissioni anche da consigliere comunale.

Le dimissioni furono accettate.

Milano, 18, ore 17,20. — Il Consiglio comunale approvò il regolamento sui velocipedi imponendo una tassa annua di 12 lire pei privati e di 5 pei pubblici noleggiatori.

Napoli, 18, ore 18,15. — Si commenta la risposta data dai ministri alla Commissione napoletana pei lacciai di carcerazione.

L'opinione generale loda le dichiarazioni di fermo volontà di costruire i bacini, quindi si confida che rapidamente vengano risolte anche le questioni di modalità.

— Continua l'ispezione al nostro Banco.

Ieri ed oggi fu ispezionato il tesoro; domani il portafoglio.

L'ispezione durerà qualche giorno ancora.

Tutto si manifesta in perfetta regola.

— Si è parlato molto ieri ed oggi di un suicidio avvenuto al Campo di Marte. Si credeva nacondesse un mistero.

Oggi il cadavere fu identificato per un domestico del deputato Farconelli.

— Domani sera al S. Carlo andranno in scena i *Pagliacci* del maestro Leoncavallo.

C'è molta curiosità.

Venezia, 18, ore 18,50. — Domenica verrà solennemente commemorato Vittorio Emanuele.

Paolo Fambri terrà il discorso commemorativo nel salone della Società di Giardini Marghenia.

Interverranno le rappresentanze del Municipio, della marina, dell'esercito con bande ed oltre sessanta associazioni con bandiere, e 14 istituti di istruzione.

Il corteo si formerà sulla riva degli Schiavoni.

— Ieri sera Sarah Bernhardt, proveniente da Vienna, recitò la *Dame aux camelias*.

Fu pubblico ora scelto e numeroso, nonostante i prezzi altissimi.

Erano presenti i Duchi di Genova.

La grande artista fu acclamatissima.

Palermo, 18, ore 19,20 — E' assolutamente incatta la notizia telegrafata da Roma ieri al *Giornale di Sicilia* della prima edizione su di un nuovo risotto in barone Spitaleri, il quale invoca è a Catania e sta benissimo.

Cagliari, 13, ore 23. — E' arrivato ieri lo *yacht* di Lloyd austriaco, con a bordo Natanniele Rothschild.

Riparte lunedì per Palermo.

Il Processo per il Panama

(Nostro servizio telegrafico)

(N) **Parigi**, 13, ore 4,54 pom. — E' stesa con molta curiosità l'interrogatorio di Ugo Oberdoerffer, che oggi subisce la parte più interessante dell'ulderne ndienza.

Si crede che oggi terminerà l'interrogatorio di tutti gli altri imputati, sono già quasi quattro giorni dagli di bronzo a lire 500, da distribuirsi tra le persone addette alle salande premiate.

N. Marino — Movimenti di ufficiali superiori nello Stato Maggior generale:

Capitani di Vascello — Maurizio Sartorio, comandante la 1a flottiglia a Spezia e di torp. avviso *Aquila*, è collocato in disponibilità sbarcando all'arrivo del surrogante.

Leonida Vedovi, dalla Giunta di riscontro al III Dipart. è destinato al comando della R. Scuola macchinisti col 1° febbraio.

Silvio Ghiglioni, dal comando suddetto al ministero.

Luigi Graffagni, dall'ufficio della cosiiera III Dipart., alla Giunta di riscon. id.

Carlo De Filippis, dal Gabinetto del ministro al comando della La flottiglia a Spezia a torp. avviso *Aquila*.

Capitani di corvetta. — Ignazio Cairoli, disponibile, è destinato col 1° febbraio, comandante Div. C. R. E.

Enrico Serra, dal comando di squadriglia a torp. *109-S*, passa al ministero.

Giovanni Cangiani, uff. in 2.a sulla *Terribile*, passa al comando suddetto col 1° febbraio.

Ruggero Forti, disponibile, è destinato all'ufficio difesa costiera III Dipart. id.

Paolo Botti, attualmente al ministero, passa uff. in 2.a sulla *Terribile* id.

Arturo Bonaini, comandante div. C. R. E., passa responsabile sul *Vespucci*.

— Il tenente di vascello Carlo De Lucca, imbarca sull'*Italia* come aiutante di bandiera e segretario del comandante la Div. Nav. di riserva, contrasa. Corsi.

Questa dichiarazione provoca una vivace risposta del presidente, il quale osserva che il mistero non è necessario quando un'amministrazione procede correttamente ed onestamente.

Sono quindi uditi un fornitore ed un pubblicista che fanno deposizioni di nessun interesse.

— Continua l'audizione dei testimoni. Vengono interrogati Reynier, cassiere della Compagnia, e Bondard impiegato incaricato di creare i Bons al portatore.

Essi affermano d'ignorare assolutamente i nomi dei titolari dei Boni e la loro importanza.

Segue l'interrogatorio di Hugo Oberndoeffer, il quale dichiara di appartenere al sindacato di garanzia, di avere ricevuto 2,000 franchi, per cagnano dei quali versò L. 2,50, tecando circa 1,620,000 lire.

A domanda, risponde che ebbe altre 2,049,000 lire di commissione per avere suggerito alla Compagnia la combinazione delle obbligazioni a premio, che era una operazione eccellente e che non fu punto pagata a prezzo troppo alto.

All'interrogazione del presidente se a questo proposito erasi stipulata una convenzione il reste non risponde; ma insistendo il presidente sulla serietà della risposta, osserva che difficile non avesse ricevuto la sanzione di uno scritto, l'Oberdoerffer risponde che le due parti contavano sulla reciproca lealtà. Senza fede, che veleva qualunque contratto scritto.

Interrogato se avesse ricevuto fondi per favorire la borse, risponde negativamente.

Il presidente, dopo avere chiamato a dare il suo parere sopra la combinazione in parola dichiarza che l'idea n'era punto nuova.

Lesseps, a sua volta, conferma di avere pagato al sindacato di garanzia 2,000 franchi e che ricompensò dell'opera prestata alla Compagnia e per impedire che egli specolasse in borsa contro gli interessi della Compagnia.

Martin, ex-segretario generale della Compagnia, dichiara che, malgrado le proteste di Lesseps, si dimise perchè si accorse che un contratto con un impresario aveva portato aumentato per danaro al barone di Reinach.

Sono poscia interrogati parecchi sottoscrittori, i quali si lagnano di avere perduto il loro danaro in seguito alla liquidazione.

L'interrogatorio dei testimoni è così terminato.

Il presidente domanda a Carlo di Lesseps di dire il nome dei giornalisti che ricevette 50,000 franchi ed il nome dei suoi banchieri.

Lesseps risponde essere Arturo Meyer direttore del *Gaulois*.

E perciò l'ilery soggiunge che Meyer ricevette un secondo buono della stessa somma.

La seduta è tolta. Il seguito del processo è rinviato a martedì.

***

— Il *Temps* annunzia avere il giudice istruttore spiccato mandato di comparizione contro Cornelius Herz, non comparendo si procederà contro di lui in contumacia.

Teatri ed Arte

Lirica. — Alla prima rappresentazione dell'opera *I Lombardi* al teatro municipale dell' Opera di Vienna, assistova anche il collaboratore del libretto G. Menasci.

— Al teatro Rossini di Venezia ebbe fortuna accoglienza l'operetta artistica signora Carolina Giovagnani, che nella *Traviata*, da lei eseguita con arte somma, facendo pompa della sua voce educata ad ottima scuola, ottenne un bellissimo successo e fu chiamata più volte alla ribalta.

— I giornali di Bucarest non hanno che entusiastici elogi per la signorina Regina Pinkert che chiamata la vera rivale della Patti. Essa ha ora ripreso il suo nuovo e completo tirionfo nel *Faust* di Gounod. Durante tutta l'opera, ma in ispecie nell'aria dei gioielli, produsse tale entusiasmo che siano ricordi l'eguale. La signorina Pinkert in un solo mese la fatto dare ben 16 rappresentazioni, contando in sette opere differenti: *Lucia, Barbiere, Sonnambula, Rigoletto, Pescatori di perle, Ugonotti e Faust*.

— Per festeggiare il matrimonio dell'archiduchessa Margherita Sofia, avrà luogo al teatro imperiale dell'Opera di Vienna il 20 corrente una rappresentazione di gala e vi andranno in scena *I Huguenots* ed un nuovo ballo in un atto intitolato *Nonne bosnincha* di Gaul, musica di Bayer.

— Ieri sera al Teatro sociale di Cremona, avrà luogo la commemorazione della morte di Amilcare Ponchielli, colin rappresentazione della *Gioconda*, del scrmone del *Promessi Sposi*, cui fu aggiunta la marcia funebre della *Marion Delorme*.

E' un giusto tributo alla memoria del compianto maestro che ha così altamente onorato il teatro lirico italiano.

— La signorina Jane Horwita ha ottenuto un grande successo al Grand Théâtre di Lille nella *Lakmé*.

Drammatica — Sarah Bernhardt ha terminato con una splendida insrepriszione della *Adrienne Lecouvreur*, il suo breve corso di rappresentazioni straordinarie al teatro Pagliano di Firenze.

Malgrado i ripetuti appiausi di un pubblico assai entusiasmato, la diva non ha voluto, come si desiderava dai viennesi, pronunciare nappure una sola parola in italiano.

Pittura. — Abbiamo annunziato nello studio del pittore signor Francesco Faostini situato nel palazzo del Museo di Pisa alcuni pregevolissimi lavori destinati all'esposizione di Torino: i ritratti al vero dei celebri artisti di canto, signora Gemma Bellincioni e comm. Roberto Stagno.

Superfluo dire che entrambi si sono dei ritrattisti più in voga, ma visitando il suo studio siamo rimasti convinti che la sua abilità è di molto superiore alla sua fama. Quei due ritratti sono davvero qualche cosa di stupendo, di vivo, di meraviglioso e per la finezza del colorito.

(N) **Firenze**, 13, ore 9. — Ieri sera teatro Pagliano Stagno e Bellincioni dettero prima rappresentazione *Traviata*.

Impossibile immaginare esito più trionfante, accoglienza più entusiastica. Stagno e Bellincioni cantarono magistralmente i loro principali pezzi musicali vocali fu *Alfredo* meraviglioso, Bellincioni specie ultimo atto giudicata superiore quante eseguirono parte *Violetta*. Teatro gremito e già venduti tutti i palchi per tre rappresentazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 14 Gennaio 1895 — S. Dazio arciv.

Leva il sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle ore 4.51 s.
Leva la luna alle ore 4.55 m. — Tramonta alle 1.39 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Doria da 1 alle 3 — Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 4 - Museo Borgiano (Propaganda) dalle 10 alle 3 — Museo Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 5 — Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto — Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo (v. I.) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito (v. I.) - Celleria Spada dalle 10 alle 4 - Museo Nazionale di Campigliano (L. 0,50) - Galleria Comunale dell'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 — Museo Nazionale di Villa Giulia (v. I.) - Scavi pagani Lodovisi dalle 9 alle 5 (2) — Musei del Vaticano dalle 9 alle 2 pom.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di S. Callisto e Sebastiano, che dipendono dalla Commissione di Sacre Archeologia) — Catacombe di Priscilla nella via Nomentana dalle 8 alle 4 — Catacombe di S. Domitilla, fuori della porta Ardeatina, dalle 8 alle 4 — Catacombe di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 8 alle 4 — Catacombe di S. Pancrazio, fuori Porta San Pancrazio, dalle 8 alle 4 — Catacombe di S. Lorenzo fuori le mura, dalle 8 alle 4 — Catacombe di Ciriaca, Cimitero Maggiore, via Tiburtina, dalle 8 alle 4 — Catacombe di Sant'Agnese, via Nomentana, dalle 8 alle 4 — Catacombe di Sant'Alessandro, via Nomentana, dalle 8 alle 4 — Catacombe di Santa Ermete, via Salaria Nuova, dalle 8 alle 4 — Catacombe di Santa Felicita, via Salaria Nuova, dalle 8 alle 4 — Catacombe di Santa Maria Maggiore, via Salaria Nuova, dalle 8 alle 4 — Catacombe di Santa Tecla

30,000 once (Tonnels vale L. 12,50) se vuole libero 1 tuorlo.

E dopo aver rivolta un'ultima minaccia ai rintisni nel pagliaio, la brigata dei falsi carabinieri si allontanò in direzione della vicina montagna, inscinandosi dietro sui cavalli il cav. Arrigo.

Dopo qualche tempo, essendosi allontanati anche i tre malandrini rimasti a guardia del pagliaio, i coloni, coll'aiuto del cav. Leonardo Arrigo, si slegarono e verso le 4 pom. si recarono a Termini a portare la triste novella.

La notizia fece grande impressione. Le autorità furono subito in moto, ma siccome non sapevano ove volgere i passi, la famiglia riuscì, segretamente, ad ottenere la liberazione dell'Arrigo mediante lo sborso di 120 lire sulla fiera.

Ciò è facile a capire. Si cominciò una serie di arresti anche tra persone note nel paese, ma ora difficile seguire il filo dell'organizzazione; sicchè ordinano, sorvegliano, interrogano, ecc. ecc. fino a che, mediante propalazioni di detenuti, si venga a capo di qualche cosa.

Il perno dell'associazione era la famiglia Quattrocchi, la quale, benchè in sospetto e più fiate coinvolta in brutti affari, era riuscita sempre a liberarsi dalle accuse.

Il capo, come è noto, dirige dell'associazione mafiosa del paese, era il prete Don Liborio Quattrocchi, il quale, con la scusa della confessione, dalle visite agl'infermi ecc., mantenova rapporti coi più noti briganti del paese, gli portava segretamente documenti notevoli, coi piani delle operazioni compiute ed anche di quelle da compiere.

Il brocchiere dentro era il fratello del prete, Pasquale, farmacista, coll'aiuto del nipote Giulio. La farmacia era la sala ove si riuniva, a tarda notte, sulla scusa del giuoco alle carte, il Consiglio della mafia pei colpi da tentare.

Il grande accenture era naturalmente il famigerato Bruno, che incutova terrore in quelle contrade, aiutato dai mafiosi del paese.

Gli accarezzi sono 80, i testimoni una falange. Manca però l'attore di forza, e cioè il brigante Bruno, che fu ucciso dalla forza pubblica nello scorso giugno.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado — massimo: 1,9 — minimo 3,5 sotto zero.

S. M. la Regina e la Società del Quintetto. — S. M. la Regina ha voluto dimostrare ancora una volta la sua simpatia per chi prende per la « Società del Quintetto » composta dei professori Sgambati (direttore), Monachesi, Masi, Jacobsen e Pinfari, con diversi concerti, che in data 10 corrente, veniva conferito a questa Società un brevetto col quale S. M. il Re volevasi dare un pubblico e specialissimo attestato della Sovrana benevolenza, per cui le viene concesso la facoltà di denominarsi « Quintetto della Corte di S. M. la Regina ».

Imposte dirette. — *Ricchezza mobile.* — Accolti in parte: Lucenti G. B., Barthelemy Felicondo, Ratti e Paluzzi.

Respinti: Carpenetto Giuseppe, De Rossi Giuseppe, Barbini Filippo in Calabresi.

Ricchezza mobile. — Accolto: Ovidi Bianca.

Respinti: Corteggiani Giuseppe, Del Monte Adorabile.

Le mattiane del tempo — Alla neve, caduta abbondante nel pomeriggio di giovedì, sciolta però subito in acqua fangosa, al contatto delle vie, è succeduta una serena notiate e, ieri, una giornata splendida.

Splendida, un freddo come non la è stata mai, almeno altro in questo inverno.

Ieri mattina, infatti, non un po' d'acqua stagnante, come strati di ghiaccio, che i tepidi raggi del sole non riuscirono a sciogliere; in molte abitazioni, l'acqua è mancata, perchè congelatasi nelle condutture e nei depositi; per cui, per tutto il giorno, un centinaio gelato di fiammontana che taglava la faccia, in continuato incessante, obbligando i passanti a ricoverarsi nei portoni, a ricorrer via per sottrarsi al molesto flagello. Abbiamo avuta, insomma, una giornata nordica; qua tramontana da fare invidia alle famose bore triestine, ma una giornata, al tempo stesso, che, attraverso le vetrate di una calda stanza e bene imbottite, potevata essere scambiata per una delle più belle primavere.

Ferrovie ferroviarie — Causa l'abbondante neve caduta in molte parti, parecchie linee ferroviarie sono intervenute o specialmente fra Orchie e Cecchina sulla linea di Solmona; fra Orbetello e Rosignano sulla linea di Pisa e fra Termoli e Campobasso.

Circolo Enofilo Italiano. — Ieri sera, presso detti circ., l'ondi, ebbe luogo una conferenza enologica. L'on. Toaldi riassunse agli intervenuti le condizioni create al commercio dei vini italiani dalla rottura delle trattative commerciali franco-svizzere, dopo l'inaugurazione che i produttori italiani sappiano trarre profitto dalle circostanze favorevoli che loro si presentano ed invitò in ispecial modo alla prossima gara che quella riunisceva la nobiltà del prezzo.

Presero parte alla discussione i deputati Visocchi, Ostini, Nicolosi, l'ex deputato Panserini, i cav. Focardi e Poggi ed altri produttori ed esportatori di vini, additando i modi più acconci per conseguire l'intento.

Quindi l'assemblea votava un ordine del giorno così concepito: « Il Circolo Enofilo Italiano è di avviso che si debba approfittare delle condizioni create all'industria vinicola italiana dalle nuove tariffe franco-svizzere, per le quali l'ufficio di governo per una esposizione di prodotti vinicoli italiani a Zurigo, ed esprime l'avviso che col mezzo di apposito padiglione sia agevolata la degustazione dei prodotti esposti. »

Conferenze agrarie. — La sezione agraria del Bene economico ha deliberato di promuovere sotto forma popolare una serie di conferenze, in guisa da rispondere ai bisogni ed alle aspirazioni dei piccoli e medi proprietari. Si tratterà di trattare questioni agrarie, ma di quelli più politico sociale quanto dal punto di vista tecnico.

A giorni sarà pubblicato l'elenco dei conferenzieri e dei temi che ciascuno svolgerà.

La prima conferenza sarà tenuta dall'on. Ottini il 29 corr. all'Eldorado sul tema « Cooperazione e progresso agricolo. »

R. Università di Roma. — Domenica, alle 10 ant., nell'aula VI dell'Università, il prof. Adolfo Venturi riaprirà il corso di lezioni di storia dell'arte.

Esposizione di prodotti alimentari. — Col 24 corr. incominceranno l'ammissione dei locali dell'*Esposizione*, che avrà luogo in Monteverde, dei prodotti pei quali è fatta dichiarazione di concorso.

Le adesioni ottenute fin qui fanno ritenere che la Mostra riuscirà interessante per numero ed importanza di produttori.

Sopra richiesta di alcuni centri commerciali della Isole, l'inaugurazione della Mostra venne prorogata al 4 febbraio.

Corse in piazza del Popolo. — In occasione delle prossime feste del carnevale, avranno luogo, dal 5 al 13 febbraio, nel Circo Romano di piazza del Popolo: le corse dei Rioni, dei Butteri, dei Bacheri, delle Anazzoni, delle Bighe ecc., alle quali sono ammessi premi in bandiere, pelli e drappi.

Scuola popolare di ginnastica. — Domani, 15, le due sezioni della scuola popolare di ginnastica, alle 2 pom. si riuniranno nella Palestra delle Terme Diocleziane per ricevi inistruzione all'Orto Botanico.

La direzione della scuola raccomanda agli allievi di non mancare alla riunione.

In Arcadia. — Conferenze serali (Piazza S. Carlo al Corso 437).

Domenica 16, 5 pom. — Prof. Basilio Magni — (Maria Faliero).

Lunedì 16, 6 1/4 pom. — Prof. G. Giordano — Lingua Italiana.

Martedì 17. id. — E. Salvatori — Letteratura Italiana.

Mercoledì 18, id. — E. Costanzi — Storia dello dottrine copernicane.

Giovedì 19, id. — A. Bavona — Storia del diritto.

Venerdì 20, id. — A. Murino — Igiene.

Sabato 21, id. — Mariano Armellini — Archeologia cristiana — Ingresso libero.

L'Istituto della Santa Famiglia « fa sapere che gli avanzi inutili raccolti nel 1892 ammontarono a quintali 6583. Con la vendita di questi avanzi furono realizzate L. 45,085 11.

Questa somma ha servito a dar pane a lavoro a 37 famiglie povere ed a provvedere ai più urgenti bisogni di 72 fanciulli ricoverati.

Con questi risultati è lecito dire alle famiglie: e non *getiate via* quei pochi avanzi. Accontentandosi la raccolta, aumenta la beneficenza.

Si provvegono pure le famiglie, se il raccoglitore rimarrà deluso, agli avanzi, ad avvisare la direzione dell'Istituto o per mezzo o per telefono.

Abbiano pure l'avvertenza di non consegnare oblazioni in denaro ai raccoglitori stessi senza rilascio di ricevuta a madre e figlia.

Si fa infine viva preghiera alle famiglie signorili, con quelle cautele che credono, di permettere ai raccoglitori il ritiro degli avanzi.

Il Consiglio direttivo raccomanda ai benefattori di visitare questo Asilo di fanciulli derelitti in via S. Giovanni, n. 89. E' aperto al pubblico ogni giorno festivo dalle 10 alle 12 ant.

Ecco ora la « Distinta » degli incassi durante l'anno 1892 :

Stracci	q.li 1890 a L. 11,50	L.	16.064 —
Ossa di cucina	» 1271 a » 8,00	»	10.168 —
Cartaccia	» 2208 a » 5 —	»	11.040 —
Sempre vuoto	» 128 a » 15,50	»	1.988 —
Umbrelli	n. 2125 a » 0,19	»	265 —
Capelli vecchi	» 2787 a » 0,15	»	418 05
Vetro e cristallo	»	»	887 75
Vestiari vecchi	»	»	511 —
Bottiglie e boccette	»	»	687 50
Generi diversi, ferro, zinco, ecc.	»	»	2.569 51

« **Scholastichon.** » — Nonostante il-suo pauroso nome greco, il ballo universitario, questa sera appena cominciato, promette di riuscire la cosa più divertente del mondo. La prove, ieri sera, sono riuscite stupefacenti: qui cinquo o sei cento giovinotti erano compresi della serietà della loro parte e ballavano, volteggiavano, guloppavano come uno studente solo.

E tutto è proceduto col massimo ordine, sotto la direzione del coreografo Rizzani, che ci tiriette le un polmone, sì, ma guadagna in simpatia. Soltanto a un certo momento c'è stato un'animazione generale, tutti si sono precipitati verso il *foyer* del palcoscenico, e poi scoppiarono in un applauso lungo, sonoro: era stato annunziato che Arnaldo Vassallo, la prima sera, la gran sera, presenziava la prova e pubblico con una conferenza!

Alla fine, dopo tre ore di fatica, il corpo di ballo ha intuonato allegramente il *finis* sacramentale, seclamando al maestro Vessella, che dirige con diligente cura e con mervigliose pazienza l'orchestra.

La prima rappresentazione è fissata a venerdì, 20; e pare interverrà anche S. M. la Regina.

Corso di filatelia. — Domani 15, il dottor Odoardo Manara leggerà nell'Ospedale di S. Giovanni la sua prolusione al corso di Odontoiatria, istituito recentemente in quel nosocomio. Il suo esatto esame obbiettivo e funzionale degli occhi nelle malattie mediche. »

Vaticano. — Il Papa riceverà lori mattina i vescovi orientali, fuori monsignor Kremenetz, arcivescovo di Colonia, monsignor Kopp, vescovo di Breslavia.

— Riceverà pure le guardie nobili destinate a portare le bernetta cadinalizia ai nuovi porporati residenti all'estero.

E' atteso in Roma monsignor Giorgio Casabacata, arcivescovo di Colocza. Discenderà all'Ospizio di Santa Maria dell'Anima.

— Il pellegrinaggio nugherese arriverà in Roma sui primi di febbraio e sarà ricevuto dal Papa il 6 di detto mese.

E' arrivato in Roma ed ha preso alloggio al Collegio Belga monsigner Malagola, vescovo di Fiorenzo.

— E giunto pure il sacerdote Luca Brewington dell'Inghilterra, il quale terrà delle prediche in inglese in una delle chiese di Roma.

Il pellegrinaggio italiano sarà ricevuto dal Papa per regolari nei giorni 16, 17 e 18 febbraio.

— A Bruxelles, si organizzano grandi feste pel 12 marzo, anniversario della nomina di Leone XIII a Cardinale, arcivescovo di Perugia.

Il governo vi parteciperà, mandando a Roma una speciale Delegazione, presieduta dal principe di Ligne.

— E' attesa in Roma una deputazione di cattolici polacchi, la quale presenterà al Papa i doni pel giubileo.

Medaglia al Pinelo. — Ecco il programma dei pezzi che eseguirà oggi l'11° regg. fanteria dalle ore 3 1/2 alle 5 pom.

1. Marcia « Il tenente generale », Corbolani — 2. Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia » — *a*) « Barcarola Veneziana », Mendelssohn — *b*) « Mignon », intermezzo, Thomas — *c*) Marcia chinese, Mustafà — 3. Valtzer « Fiordi Pesche », Vessina — 5. Atto terzo « Un ballo in maschera », Verdi — 6. Polka « Mammola », Gatti.

Suicidio — Il capitano in ritiro, Giuseppe Bonini, d'anni 76, da parecchio tempo, soffriva di cuore. Vecchio com'era, e ritenendo cosa difficile, o per lo meno, impossibile, a guarire, decise di finirla colla vita. E così, ieri l'altro, verso le 4, nella sua camera in via del Governo Vecchio, 68, si esplodeva un colpo di rivoltella al cuore, rimanendo lì per lì cadavere. Il fatto venne tenuto nascosto, almeno alla stampa, sino a ieri mattina.

La morte di una consigliera. — Il venditore ambulante, Sonnino Angelo, di anni 27, venne dichiarato in contravvenzione, al Corso Vittorio Emanuele, dalla guardia municipale Badioli Riccardo.

Il Sonnino, per tutta risposta, si diede alla fuga. Ma, inseguito dall'agente, cadde, si ruppe del Malleolo, riportando una frattura abbastanza grave al naso.

Per un giusto rimprovero. — La portiera Emilia Fiorentini, di anni 41, da Sacco-Ferata, abitante in via Cavour, numero 15, visto il marito che, per paralizzare gli effetti della tramontana, ne aveva bevuto parecchio, lo rimproverò, come era suo dovere. Il marito, che era dalla parte del torto, invece di accettare il rimprovero, saltava su tutte le furie, e, afferrato un randello, tirava giù botte da obbriaco sulla testa della moglie, la quale, poco dopo, venne accompagnata all'ospedale di Sant'Antonio a farsi medicare.

Furto in casa Fazzari. — L'on. Fazzari abita al palazzo Santaflora, in piazza Colonna. Trovandosi presentemente l'on. Fazzari, colla famiglia, in Calabria, il suo appartamento è affidato alla cura della cameriera Elisabetta Ciri, nel quale, ignoti ladri penetrarono, mediante scalata, (in casa Fazzari è là fosero un bottino, del quale, in assenza del proprietario, sui venne telegrafato, non si conosce ancora l'entità. Secondo la polizia, non sarebbero state rubate che dodici posate di argento, un revolver e qualche altro oggetto.

Vino e giuoco — Nell'osteria di Emidio Gherlini, in via Colla di Rienzo, numero 44, per pochi motivi di giuoco, i vetturini Gerardo Quattrocchi, d'anni 29 da Veroli, e Gennaro Izzi, d'anni 36, a lo stallino Angelo Pilla.

Usciti dall'osteria, il Quattrocicchi, accorgendosi che gli altri due erano armati, si diede alla fuga verso porta Castello, ma in quei pressi, fu raggiunto e fatto cadere in terra, nel Circo Romano di piazza del Popolo: le corse dei Rioni, dei Butteri, dei Bacheri, delle Anazzoni, delle Bighe ecc., alle quali sono ammessi premi in bandiere, pelli e drappi.

Scuola popolare di ginnastica. — Domani, 15, le due sezioni della scuola popolare di ginnastica, alle 2 pom. si riuniranno nella Palestra delle Terme Diocleziane per ricevi inistruzione all'Orto Botanico.

La direzione della scuola raccomanda agli allievi di non mancare alla riunione.

In Arcadia. — Conferenze serali (Piazza S. Carlo al Corso 437).

Domenica 16, 5 pom. — Prof. Basilio Magni — (Maria Faliero).

Lunedì 16, 6 1/4 pom. — Prof. G. Giordano — Lingua Italiana.

Martedì 17. id. — E. Salvatori — Letteratura Italiana.

Mercoledì 18, id. — E. Costanzi — Storia dello dottrine copernicane.

Giovedì 19, id. — A. Bavona — Storia del diritto.

Venerdì 20, id. — A. Murino — Igiene.

Sabato 21, id. — Mariano Armellini — Archeologia cristiana — Ingresso libero.

Rapina. — La scorsa notte, il cocchiere Giovanni Mascinelli, d'anni 29, da Loro Piceno, essendosi accompagnato, in una osteria casa di via Latina, con una sconosciuta, trovavasi con costui, poco dopo, in via Principe Umberto, quando, ad un tratto, il compagno, dato un violento strappo alla catena, rubava al Mascinelli l'orologio e si dava a fuga precipitosa.

Al derubato non restò che denunziare il fatto, e la Questura, nei consueti ricercati, oggi abbiamente scoprire il ladro e arrestarlo in breve tempo.

E' costui il bracciante Ludovico Aristei, d'anni 24, romano.

Disgrazie. — Al palazzo Barberini, da qualche giorno, sono cominciati certi lavori di restauro. Ieri, mentre il capomastro muratore Giovanni Farabini, un bravo uomo poco meno che cinquantenne, dava qualche ordine a taluni manovali, un grosso pezzo di legno gli cadde sulla testa, producendogli una ferita non lieve.

— Un tal Angelo Gatti, trentenne, mentre attraversava via Salaria Nuova, sentì improvvisamente un acuto dolore all'occhio destro: gli era stata gettata contro una manciata di calce, che lo costringerà a una cura di una ventina di giorni.

— Al solito i bambini che non sanno tenere le mani a posto! Ieri, in via della Purificazione 89, Assunta Calani, di quattro anni appena, balconcinando in cucina, accanto al fornello, volle toccare una pentola piena d'acqua bollente. La pentola si rovesciò e la piccina riportò gravissime ustioni anche da cestenieramo a letto per un mese e forse più.

Industrie romane. — Chi ha case e vuole la pavimentarle con mattonelle a mosaico, uno veneziana, garantite per la durata e per la resistenza a qualsiasi attrito, faccia one di preferirle del *premiato stabilimento Gabellini*, via Principe Amedeo 144. Si eseguisce qualunque lavoro in cemento: strade, marciapiedi, androni, officine, sicuro di provata resistenza al piede del cavallo, *preparati in modo da non soffrire gli sfregolamenti* e garantiti per venti anni.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Un antico assurdo — Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncare la nostra esistenza. Laonde poca spesa ci sembra recare anche da persone istruite: — come è venuta se no andrà — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse qual è la causa della tosse, certo che si avrebbe errore di grande importanza per la nostra fragile vita. Di fatti la tosse è l'effetto o d'una infiammazione, od almano d'una irritazione ai bronchi: per cui in ed è già una resistita d'un organo dai più delicati, e può dare origine alle altre malattie meccanismo della respirazione, in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a tale funzione, ad una forza disequilibrata e non ordinaria. Ne spesso può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale indisposizione. Da ciò potrebbe conseguire in comparsa di varie malattie, la rottura delle stesse glandule, l'emottisi e l'ematemesi. Le sole pastiglie di more del dottor chimico Mazzolini di Roma, uniche pastiglie che non contengano oppiati, sono il vero rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi tristi effetti nella loro causa prossima (infiammazione). Costano L. 1 la scatola.

L'Elettrina, acqua di gomme di pino combatte molto bene i catarri, pei bronchiali unita al terpicolo pei vescicali alla resorcina L. 1,50, Corso Vitt. Em. 115 — Allegrezze, Via Portini 99. Roncadelli.

Il dottor Filippi ha trasferito il suo medico nei Ospedali di Roma, specialista per le *malattie dei bambini*, di ritorno dalla clinisbio di Vienna e di Berlino, da consultarsi ogni giorno tutti i giorni dalle 11 all'1 pom. in Piazza S. Eustachio 42 p. 1.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel stabilimento di Roma, direttore del dispensario ostico governativo in via Arenula, 29, riceve gratuitamente tutti i giorni, in via Pantaleoni in Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Cercasi socio con discreta somma in contrapresa. Occasione per ingegnere. Scrivere Ingegn. Roma.

Tappeti e stoffe per mobili — Ditta S. di P. Cossi e C., Tritone Nuovo 37 al 40.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Stasera si rappresenterà l'operetta-ballo, del Catalani, *Loreley*.

Variété. — Questa sera non mancheranno feste ed applausi agli artisti per l'ultima replica del *Viaggio in Oriente*.

Stasera si rappresenterà l'interessante lavoro d'Ibsen: *Gli spettri*.

Valle. — Sarà ballissima ed eletegante iersera allo spettacolo in onore della brava artista signora Assunta Mezzanotte.

Fu rappresentato *Sabagaza*, la commedia di Sardou, alla quale la Compagnia Rossi sa dare un'interpretazione sconvenissima, fine e diligente.

Al Rossi, principale fattore del successo di questo lavoro del Sardou, e protagonista incomparabile, il pubblico volle fare dimostrazioni di simpatia e di ammirazione; così pure alla valentissima scrattante che diede alla sua parte un'espressione così vera ed efficace da ripercuotere unanimi gli applausi.

Essa ebbe pure regali pregevoli e molti fiori.

Stasera *Demi-Monde*.

Quirino. — *La Bella Elena* seguiterà iersera un altro successo per la Compagnia Scalvini.

Diligente esecuzione; decoroso mesaa in scena; ricchi vestiari, tutto insomma contribuì al buon esito della spettacolo che passò fra continui battimani e richieste di *bis*.

Stasera replica.

C.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — La sera di S. Ilario — *Lorelay* ore 8 1/2.
Nazionale — *Spettri* — ore 8.
Valle — ore 8.
Quirino. — *La Bella Elena* — ore 8.
Metastasio — *Le Nozze di Sansonetta* — ore 8.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Diffida. Il sottoscritto avverte la Case di Commercio, Negozianti ecc. che abbiano lettere o dichiarazioni con le quali egli accreditava persone, di non dare più corso alle richieste che venissero fatte in suo nome senza una nuova dichiarazione.
Roma, l'1 gennaio 1893.
Bernasconi Pietro.

Ricercasi socio capitalista da 5 a 25 mila lire per fabbricazione prodotto di grandissima importanza, economia, lusso e di nuova ed esclusiva invenzione. L'inventore è ben conosciuto e accreditato per avere introdotto e sviluppato in Roma fabbricazione analoga di medaglie in fiorino premiate a Esposizioni: provvederà alla R. Casa e brevettato per altre invenzioni.
Dirigersi in Roma, Via Veneto 79, presso l'avv. Manotti Bongiovanni, domiciato dello trattative e di far vedere i disegni — ore 9-10 ant. e 6-8 pom.

LA VISTA
Debole e Difettosa
Gli Specialisti di *dietteria oculistica*, **cav. uff.**
Ignazio NEUSCHÜLER ed il figlio **cav. Massimiliano**, ricevono, per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 92**, piano primo, **ROMA.**

Gran Novità in Alluminio
all'EMPORIO in Piazza San Marco, N. 18.

Cassa assicuratrice dei Redditi ipotecari.
- (Leggere in 4. pagina)-

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto oggi in privata udienza il senatore Brioschi e gli on. Micoli e Marazzi.

Ieri ebbe luogo a Braschi una nuova conferenza per la questione bancaria.

Ieri al tocco è partito per Napoli il ministro degli esteri on. Brin.

Il sottosegretario di Stato al Tesoro on. Fagiuoli è tornato ieri a Roma.

Ieri è stato distribuito il progetto di legge sul tiro a segno nazionale.

Un recente decreto reale delega al Governatore civile della Colonia Eritrea, sempre quando riveste il grado di ufficiale generale o sia ufficiale superiore del R. Esercito più elevato in grado o più anziano del Comandante delle Regie truppe d'Africa, la facoltà riservata al ministro della guerra di decidere in ordine alle deliberazioni delle Commissioni di disciplina, convocate a carico dei sottoufficiali delle R. truppe dislocate nei presidii della Colonia, sia ordinando la loro retrocessione dal grado o dall'impiego, sia proponendo al giurì di separato di truppa, sia applicando ad essi quella punisione disciplinare che stimi conveniente.

Gli italiani in Szizzera

(S) **Bellinzona**, 13 — Il Gran Consiglio ha deciso oggi che i funzionari ed i medici italiani, per esercitare nel Cantone Ticino la loro professione debbono subire un esame in lingua francese o tedesca da parte delle autorità federali.

Tale decisione è stata presa in seguito a domanda rivolta al Consiglio dalla Società ticinese dei medici.

Servizi postali internazionali.

Con il 1° corrente è andato in vigore Paccordo amministrativo stipulato fra l'Amministrazione delle Poste del Regno d'Italia e quella della Colonia britannica di Vittoria. Firmato in Roma il 30 agosto ed in Melbourne il 21 ottobre 1892, per introdurre un regolare cambio di vaglia fra i due paesi.

Sedi vescovili.

In virtù di R. Patronato, S. M. il Re ha nominato:

Mons. Salvatore Palmieri alla sede arcivescovile di Brindisi, con l'annessa amministrazione perpetua della diocesi di Ostuni.

Mons. Raffaele Di Nonno alla sede vescovile di Matera, alla quale è unita *aque principaliter* la sede arcivescovile di Acerenza.

R. navi armate.

Il *Garigliano* è partito da Napoli il 12 corr.

INFORMAZIONI ESTERE

Politica commerciale della Spagna

(S) **Madrid**, 13 — Il Consiglio dei ministri ha deciso di non ammettere la condizione della nazione più favorita nei negoziati dei trattati di commercio.

Spagna e Marocco

(S) **Madrid**, 13 — Si assicura che la Spagna spoggierà le pratiche dell'Inghilterra per tutelare gli interessi europei nel Marocco.

La Spagna prende le disposizioni necessarie per far rispettare lo *statu quo* nel Marocco, in caso di bisogno.

Agitazione socialista

(S) **Vienna**, 13 — I rappresentanti del partito socialista austriaco declinro, contrariamente alla risoluzione presa nel Congresso socialista di Berlino, alla partecipazione la Festa di maggio e d'inviare i loro delegati al Congresso di Zurigo.

La questione dei Dardanelli.

La *Novoie Vremya* conferma che il nuovo ministro degli Stati Uniti a Costantinopoli, signor Thompson, non fu lasciato passare per i Dardanelli nella nave da guerra, che lo portò dall'America. Sono malcontate l'effetto di questa restrizione, il ministro delle comunicazioni, Ibrahim Bey, fa mandare con un *yacht* imperiale per trasportare il signor Thomson da Smirne a Costantinopoli.

La *Novoie Vremya* dice che questo incidente è un nuovo argomento per la Russia e la Porta è fermamente risoluta a non aprire i Dardanelli alle navi da guerra russe.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13. — Il ministro delle finanze, Tirard, d'accordo colla Commissione del bilancio, presenterà domani alla Camera un progetto tendente ad imporre sulle operazioni di Borsa a termine una tassa di dieci centesimi da 1000 franchi fino a 5000; di cinquanta centesimi da 5000 a 10,000 franchi; di cinque franchi da 50,000 a 100,000 e di 6 franchi per le operazioni che oltrepassino i 100,000.

Ministero e Camera.

(N) **Parigi**, 13, 11,21 ant. — La stampa conservatrice giudica generalmente il voto di ieri un atto di aspettazione e non di fiducia; il gabinetto non ne riceve forza e cadrà al primo urto.

GERMANIA

Le dichiarazioni del Cancelliere alla Commissione militare.

(S) **Berlino**, 13. — Secondo la *Norddeutsches Allgemeine Zeitung*, i resoconti pubblicati dei giornali sulle dichiarazioni fatte dal Cancelliere di Caprivi, in seno alla Commissione militare del Reichstag, non sono affatto autentici, sono zeppi pieni di errori, e, in alcuni punti, dicono il contrario di ciò che disse il conte di Caprivi.

I commenti della stampa inglese.

(S) **Londra**, 13. — I giornali rilevano l'importanza delle dichiarazioni fatte dal Cancelliere germanico, conte di Caprivi, alla Commissione militare del Reichstag.

Il *Times* giustamente domanda se la Commissione potrà resistere ad argomenti così forti.

Il *Morning Post* dice che i tedeschi sono avvertiti. Sa a loro vedere se vogliono approfittare dell'avvertimento.

Al Reichstag tedesco

(S) **Berlino**, 13. — In seguito all' interpellanza fatta ieri sulla miseria degli operai senza lavoro, Auer, socialista, dichiara che il partito socialista fara ogni sforzo per provocare lo sciopero di Saarbrücken e che caso fu sempre convinto che tale sciopero non avrà successo.

Lo sciopero degli operai minatori.

(S) **Dortmund**, 13. — Schoenwald, capo degli scioperanti, è stato arrestato a Schalke. Parecchie centinaia di minatori hanno gli stessi piegati delle miniere, ma furono respinti dalla polizia. Vi furono parecchi feriti.

RUSSIA

Il Ministero.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Witte è stato nominato ministro delle finanze e Kriwoschein, ministero delle comunicazioni.

La situazione finanziaria.

(S) **Pietroburgo**, 13. — La relazione annua del ministro delle finanze, Witte, pone in rilievo la gravità della situazione; dichiara sperare che si giungerà a dominare la crisi ed annunzia nuovi aumenti d'imposte per 24 milioni e 1/2 di rubli.

Il Ministro insiste sull'amore della Russia per la pace e dice che la somma accumulata di oro non mira già alla creazione di un fondo di guerra, ma è destinata a coprire quelle prese in prestito, ed a combattere le speculazioni all'estero e danno dei valori russi.

Si ha da Pietroburgo, che il governo russo si propone di istituire una Commissione speciale incaricata di procedere a una ripartizione più giusta che finora, della imposta fondiaria in Russia.

Movimento della Navigazione

(S) **Rouen**, 12. — Diretto a Palermo, è partito oggi il vapore *Jonio*, della N. G. I.

(S) **Gibilterra**, 13. — Il vapore *Ems*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Napoli.

CON POCHE LIRE
vai fate un avviso nella rubrica « Regia » del giornale di quella provincia che meglio si presta ad sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanti altri vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Borse e Mercati

Roma, 13 gennaio 1893.

Mercato calmo con affari limitatissimi. Corsi leggermente migliori. La Rendita esordita 94,35 chiude 94,17 a 94,18.

Le Generali ebbero scambi da 515 a 517,50.

Il Credito Mobiliare da 443 a 440 e per ultimo a 438.

Le Immobiliari domandate a 88 con lettera a 91 con affari scarsi.

Il Fondiario anch'esso pochissimo attivo da 96 a 97.

Le Condotte si scambiarono a 310 e per ultimo a 308.

La Banca Romana ebbe affari da 550 a 500 per restare a 515.

Il Gas varió da 780 a 765 e le Acque da 1050 a 1060.

Gli Omnibus si negoziarono a 188.

Le Meridionali si tennero da 640 a 638 e le Mediterranee da 528 a 527.

Cambi debolí: Francia 104,10 — Londra 26,91.

Ore 3.30. — Pochissimi affari.

Rendita 94,37 a 94,30 — Generali 516 a 517 — Mobiliare 432 a 431 — Meridionali 640 a 638 — Mediterranee 529 a 527 — Condotte 308 a 306 — Immobiliari 90 a 89 — Omnibus 190 a 189 — Metallurgiche 89 a 90 — Acqua Marcia 1050 a 1060 — Gas 760 a 765.

BORSE ITALIANE. — 13 gennaio 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 25	94 15	94 12	94 25
Id. fine	—	94 18	94 22	—
Az. B. Nac.	1315	—	1310	—
» Mobiliare	443	—	443	444
» B. Generali	517	516	—	—
» ferr. Medit.	527	528	526	—
» » Merid.	638	638	636	639
» B. di Torino	—	—	302	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	89	—
» Soc. Imm.	—	—	—	87
» Tiberina.	—	—	—	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Servizi.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	330	329	—	—
» Non. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Rom.	229	228	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	291 75	—	—
» id. Merid.	—	305 50	—	—
Inst. B. Lu. 4 1/2	—	491 75	—	—
» » 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	—	—
Francia vista	104 15	104 12	104 15	104 10
Francia 3 mesi	103 40	103 20	—	—
Londra a 3 m.	26 14	—	26 14	25 94

Parigi. 13, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Decisivo
Rend. 3 0/0 ammort.	98 15	98 32	—
» 3 0/0 perp.	96 32	96 37	95 40 95 20
» 4 1/2 0/0	105 95	106 —	—
Italiana 5 0/0	90 20	90 30	90 27
Turca	21 15	21 17	21 15
Spagnuola	71 —	69 90 1/2	69 90
Russa nuova	77 15	77 40	—
Portoghese	29 1/2	29 1/2	29 1/2
Inglese	97 5/8	97 5/8	97 1/2
Egiziano 6 0/0	495	496	—
Banca di Parigi	610	620	—
Banca di Sconto	—	587	—
Banca Ottomana	—	569	566
Credito Fondiario	—	950	—
Azioni di Suez	—	3575	—
Canale Panama	20	18	—
Canale Panama	—	17	—
Ferr. Meridion. ital.	—	611	—
Canale Suez	—	3	—
Ferr. Lombardi	—	3	—
Ferr. Romani	—	26 10	—
Ferr. Medit.	—	—	18
Canale Panama	—	—	—

(N) **Parigi**, 13, 5 pom. (Fonte francese). — Mercato relativamente calmo; rendita francese in ripresa; contanto bene specialmente in fine seduta.

Domenica le obbligazioni fondiarie; indisi questo che il piccolo risparmio risompra.

Disgraziatamente le voci di nuovi arresti p l'affare del Panama potendo diventare reali, provocano ribassi generali.

Chiusura ferma.

(N) **Parigi**, 13, 10,13 pom. (Fonte italiana). — 3% 90 — 4% 90 — 4% 1/2 90,25 — 4% 60 — 4% 60,25 — 21,15 — 867,81 — 390 — 59,98 — 93,50 — 960.

Vienna. 13 forma			**Londra.** 13 chiusura	
	12	13		12 13
Mobiliar.	317 25	318 25	Mex. Cons.	99 1/8 98 1/8
Lombarde	116 50	116 75	Spagnuola	70 — 70 —
Ital. ant.	98 82	98 85	Turca	21 — 21 1/8
Nap. d'oro	9 99	9 99	Egiziano	98 3/8 98 1/4
Londra	120 65	120 65	Argentin.	88 1/4 88 1/4

Vers. alla R. d'Inghilt. ot. Ritirate sl. 21,000

Berlino. 13 forma		**Sconto ufficiale**	
	12 13		BAGGIO
Italiana	91 40 91 70	Ital

SPIRITISMO

Non so perchè, ella mi fece un po' di paura, o meglio, mi turbò da darmi l'insonnia sino all'alba, quando ripartii per non rivederla più. Nè ancora so perchè, ora, mi preparavo di malavoglia ad assistere a quella consolazione.

Il conte Ferruferi non m'era simpatico: violento, audace e mancoso, era tenuto nella contrada come un baronello dei vecchi tempi. C'eravamo visti solo qualche volta per la campagna, sempr'altro cortesie che il saluto; ma bisognava bene ch'io andassi...

III.

Sull'annottare Giovanni ed io, sui due neri stalloni vigorosi, prendemmo per l'erta, le chine e le balze così da giungere in un paio d'ore a quel nidaccio di sparvieri, che è la rocca di Montaspro.

La luna ci accompagnava come spirasso fra le rocce e le siepaglie con l'una vivificante dell'alpe.

Giovanni, quel gran bestione, aveva ed ha terrore degli spiriti: ha la rangola dell'invisibile insomma, e quella sera in ogni cespuglio vedeva un agguato, a ogni crocicchio si segnava, lui che una volta ha strozzato un orsatto e n'è rimasto un po' ranco della coscia destra.

A una macchia di crognali, appena passati, mi mormora:

— Padrone, c'è gente nascosta, ho inteso un brusio, anzi ho visto un luccicare d'armi.

Mi volsi: non c'era niente, meno un gran pulviscolo luminoso di lucciole, che allavano tra le fratte, i rovi e l'alberato.

Gli diedi del matto; ma tenni la dritta sulle pistole d'arcione.

I nostri montanari, la notte, sono come bestie ombrose, e sbagliano di rudo.

La luna intanto s'alzava, e Giovanni diventava più tranquillo.

Verso le dieci incominciammo nella corte del castello.

Dalla mattina c'era molta gente accolta, che si dava bel tempo per tutta la casa.

L'immensa sala terrena che mettava nella cappella, doveva servire alle nozze.

L'avevano un po' ripulita de' ragnateli, che invecchiavano da secoli sui trofei d'armi, sui quadri centenari, e sugli arazzi cordovesi; e illuminata con migliaia di doppieri, che parevano far più buio il buio.

Tutti gli invitati vestivano da cacciatori e lo stesso barone ci venne incontro in quella foggia: poi, offertici del rinfresch, seguitò a girare di qua e di là provvedendo agli ospiti e alla festa.

Lo sposo doveva giungere alcune miauti prima di mezzanotte, e, celebrati gli sponsali, condurre via Donna Vittoria, col seguito dei suoi e degli invitati del barone.

C'era intorno una certa allegria un po' stentata, senza musica, senza molte donne: le signore venute erano scomparse negli appartamenti superiori.

Nella corte, accocolati per terra, co' boccali dinanzi, il fucile a fianco, dormicchiavano i coloni e le contadine venute a rendere omaggio al signore e alla figlia.

Io mi sedetti nel vano d'un finestrone, aspettando; e mi messi a guardare queste nostre campagne così varie, selvagge, vaghe e belle.

L'albore lunare lumeggiava quasi nitidamente sconcendimenti e praterie; segnava i sentieri, increspava le correnti, si nascondeva a macchioni per le boscaglie, imbiancbiva i villaggetti e i casali.

Di quando-in quando venivano con gli effluvi boschivi i rintocchi delle bufalare, le pifferate degli stazzi. Sull'orizzonte era lontanissimo come nebbia opalina, ora vicino, come ammassi giganteschi di granito, riposava l'aria nella tranquillissima pace notturna.

Non so se mi cogliova il sonno o la blanda quiete dei sensi: certo è che quando intesi l'incalzare della gente nella sala e seppi che la sposa entrava, guardai l'orologio e vidi che mancavano pochi minuti alla mezzanotte.

Donna Vittoria accompagnata dal padre, seguita da una folla di donne, era superbamente bella quella sera: vestita di bianco, per uno strano capriccio, portava in testa una sottile corona di edelvais, la cui stellata spiccavano, quasi fossero d'argento, sulle nerissime chiome.

Sedette accogliendo gli omaggi e gli augurii.

Io, nel farle i miei, scordai il madrigale preparato, e le dissi non so quale insulso complimento: ella mi diè con quegli occhioni d'ametista, serrotta a labbra stretta, e seguitò ad accogliere gli altri, mentre io tornavo dietro tra confuso e turbato.

Poi, l'immensa sala tornò quasi silenziosa.

Mi pareva che tutta quella gente, smarrita per la vastità del luogo, fosse sbucata da remote lontananze di tempi, e sbucasse una fantastica congrega, alla quale avrebbero poscia preso parte anche le figure degli armigeri e dei ritratti.

Donna Vittoria, là, in fondo, era una macchia bianca, e su quella macchia due punti neri adamantini: quegli occhi tragici e muti, che mi toglievano il fiato.

A destra e a manca di lei, come per bizzarro contrasto, erano la madre e la sorella dello sposo.

L'una, donna Olimpia, matrona sulla cinquantina, dal seno maestoso, dalle guance grasse, fra le quali usciva un breve naso adunco, come rostro di sparviere, tutta costellata di gemme, dai radi capelli al collo tozzo, dalle mani carnose a piccolissimi orecchi.

L'altra, la contessina Berta, esile, rossa, bionda, dai grandi occhi cilestri, che parava sorridere sempre con parisiema gentilezza sulle labbra e per tutta la persona delicata.

Il sorriso volgevasi con ingenua fragranza verso un canto della sala, dov'era un giovine signore, Giuliano d'Alfedena, che dicevano innamorato di lei.

Tra quel silenzio s'intese distintamente il trotto di un cavallo che s'avvicinava; poi alcuni si mossero verso la porta, altri uscirono, uscì anche il barone per accogliere lo sposo: io gli stavo vicino. Sbuffava per l'indugio, ma mi disse con uno strano sorriso:

— Ho invitato anche la defunta baronessa.

L'orologio suonò mezzanotte.

Il trotto s'intese ancora più serrato.

Alla fine, con impeto di bufera, il cavallo irrompe nella corte, fulmina ciecamente contro il muro opposto e cade.

Tutti accorrono; riconoscono il sauro dello sposo; ma lo sposo non c'è.

Che cosa era avvenuto?

Io guardai verso la sala dalla porta spalancata, e vidi dritta, immobile, candida come una statua la spettrale figura di donna Vittoria, che a labbra strette pareva fare la medesima domanda.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

BÉNÉDICTINE

BÉNÉDICTINE DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Exiger sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore Generale.

Il Migliore di tutti i Rosoli

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno

BÉNÉDICTINE

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mitis ma efficaci. Non contengono Mercurio. Rimedio sicuro e senza eguale. Adoperate con vantaggio Per più di 40 Anni. Badare alle Imitazioni. Ogni scatola porta la firma *H. Roberts & Co.*

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co, FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

F.lli BROGGI

STABILIMENTO PROPRIO IN MILANO

Unica Fabbrica Nazionale di Servizi da tavola in argento, argenteria galvanica, met.to bianco

Premiata con 11 medaglie e diploma d'onore alle diverse Esposizioni

FORNITORI

della R. Casa, della R. Marina, delle Società Italiane di Navigazione e dei principali Alberghi ed Istituti, Collegi, Sale di convegno e Circoli Militari.

Posateria Argentata Broggi

sopra metallo bianco, garantita per 25 anni.

POSATERIA D'ARGENTO - SERVIZI completi modelli diversi.

ROMA — Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) — ROMA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Tappeti e Passaggi di Juta

Tele per ricamo e Stampate per tende

Tele greggie e Sacchi di ogni dimensione di Juta e di Canape.

PREZZI ECCEZIONALI

Roma, - *Via Monterone, 15-16-17* - Roma

Una fabbrica olandese di Cacciatacchetti e Lacci uoli di cuoio Rinh Oaklanned e trasparente e di cigne di cuoio e di cotone, desidera entrare in relazione con delle grandi Ditte italiane. Prezzi vantaggiosissimi. Qualità assolutamente superiore. Corrispondenza in lingua francese inglese tedesca. — Lettere affrancate alle iniziali B. Z. E. all'Ufficio Generale d'annunzi di Nijch e van Ditmar Rotterdam.

Cassa assicuratrice dei Redditi ipotecari

Scopo principale di questa Società Anonima Cooperativa con sede a Milano è l'assicurazione del puntuale pagamento dei redditi derivanti da ipoteche, e la riscossione dei capitali ed accessori, sollevando il creditore dalle spese e pratiche all'uopo necessarie.

Essa giova: Primo, al mutuante cui occorre perseguire gl'interessi e redditi di cui è creditore per prestito vitalizio od altro titolo garantito da proprietà immobiliare nel Regno.

Secondo, al mutuatario, che senza timore di atti giudiziari potrà, occorrendo, ritardare il pagamento dei redditi, i quali saranno anticipati per lui dalla Cassa addebitandogli un modico interesse su di essi.

Rappresentanza della Società in Roma al Vicolo del Collegio Capranica n. 4, p. p.

Le sottoscrizioni di azioni di lire Cento, versamento 3/10, si ricevono al **Banco Handley Monlague** in Piazza di Spagna 79, 80 e 81.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane).
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale).
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa).
Napoli-Baltimora-New York (facoltativa).
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale).
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trieste-Bari-Brindisi-Corfù-Porto-Di-Montenegro (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Capitali-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Porto-Trigoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Porto-Empedocle-Sciacca (settimanale)
Palermo-Trapani-Marsala (settimanale)
Palermo-Capitani (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera estate)
Palermo-Napoli (giornaliera estate)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Stromboli (settimanale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di:

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	....	8,20	....	3.5	5,40	10,35	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	5,40	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3.5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	3.55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,46	5.15	....	....	....
Civitavecchia	5,50	....	....	12,5	4,43	....	....
Frascati	6,—	....	....	12—	5,15	8,30	....
Assisi-Nettuno	7,40	10,15	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,20	5,45	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,20	8,53	....	1,56	6,14	8,43
Pisa	4,—	10,10	....	5,40	10,10	11,35
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....
Ancona-Foligno	6,55	11,45	....	2,40	10,—	....
Milano-Firenze	12,8	7,35	....	12,40	....	6,50
Tivoli-Avezzano	9,50	....	....	2,—	5,35	10,50
Frascati	7,30	11,—	....	12,50	4,45	7,10
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....
Marino-Albano	9,10	10,43	....	2,45	7,8	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	3,21	6,36	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,45a	8,30a	9,30a	11,35	4,45p	....
Ragni a.	8,56a	7,37a	10,36a	12,39	5,34p	....
Tivoli a.	....	8,16a	11,16a	1,19	6,18p	....
Tivoli p.	8,57a	7,56a	11,25a	3,40p	5,30p	....
Ragni p.	7,37a	9,35a	12,32p	4,23p	6,15	....
Roma a.	9,44a	10,41a	1,36p	5,39p	7,16p	....

ALLE SIGNORE si rende noto che un'abile taglia-trice, reduce da Parigi, è stabilita in Roma, Via del Boncacio 12 porta 3, un laboratorio di taglio, prova ed apparecchio qualunque modello di abiti, giacche e mantelli, al maggiore grado di perfezione vestili lunghi.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso, 116. Succursale Tritone nuovo 396. Maglieria pura inglese. Flanis, saperie. Colli, cravatte, guanti. Articoli per Sport. Nuovo Arrivo Thè indiano e Chinese.

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,20	8,53	....	1,56	6,14	8,43
Pisa	4,—	10,10	....	5,40	10,10	11,35
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....
Ancona-Foligno	6,55	11,45	....	2,40	10,—	....
Milano-Firenze	12,8	7,35	....	12,40	....	6,50
Tivoli-Avezzano	9,50	....	....	2,—	5,35	10,50
Frascati	7,30	11,—	....	12,50	4,45	7,10
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....
Marino-Albano	9,10	10,43	....	2,45	7,8	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	3,21	6,36	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,45a	8,30a	9,30a	11,35	4,45p	....
Ragni a.	8,56a	7,37a	10,36a	12,39	5,34p	....
Tivoli a.	....	8,16a	11,16a	1,19	6,18p	....
Tivoli p.	8,57a	7,56a	11,25a	3,40p	5,30p	....
Ragni p.	7,37a	9,35a	12,32p	4,23p	6,15	....
Roma a.	9,44a	10,41a	1,36p	5,39p	7,16p	....

MAGAZZINO DI VENDERE con 10 annessi, di belle stanze mobigliate, in buonissimo stato, con carretto e cavalli, per qualunque professione privata. Dirigersi Via Calatafimi 18-20. Negozio mobili. 394

CAMBIO DI CANI Si cambierebbe un buon cane segna Pointer che riportasse, per uno di cancia palustre. Rivolgersi al Circolo Cacciatori a Civitavecchia. 375

CERCANSI due o tre stanze ammobiliate elegantemente per famiglia di quattro persone, in bella casa e posizione centrale della città nuova. Offerte P. A. C. fermo posta Roma. 404

FARMACISTI E DOTTORI trovansi disponibili presso la Farmacia Internazionale di Emanuele Filiberto Lott. A. ed. 7, palazzo Ronchetti, Roma.

RIPETIZIONI E LEZIONI per esotari elementari-tecniche e lettere moderne. Si dà pure lezioni d'inglese, e latino tecnico. Prezzi discreti, orario da convenirsi Rivolgersi Via Gustavino 6 int. 1, presso piazza Indipendenza, dalle 8 alle 10 ant. e dalle 5 alle 7 pom. 407

RAGAZZA 23 anni desidera occuparsi presso famiglia per cucire, rammendare, stirare, assistere, senza bambini, disimpegnando ogni lavoro domestico, anche senza onorario. Ottime referenze Tritone 48, portone. 404

CERCASI in affitto villa in Velletri, o piano una stanza, sala e due piccole mobi. Preferibile famiglia civile cattolica. Scrivere ferma posta D. 101, Roma. 396

PRECETTORE Perjana famiglia agiata, la quale abita in Via Nazionale all'altezza di Termini a Roma, cerca un precettore provvisto, sapace d'insegnare egregiamente ad un bambino di 9 anni, le condizioni si possono benissimo accordare vi, le materie professorie nelle scuole elementari e tecniche. Rivolgersi, indirizzando referenze, al signor Gaetano Stamm, 7 Via di Porta Salaria. 409

BRAVA CUOCA della provincia di Genesato, capace di ogni genere di cucina, pasticceria ecc. con buone referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. M. Monte di Dio N. 1, Napoli. 410

GIOVANE CALLIGRAFO ottimi contenti, scrivi-tore, reduce dal servizio militare, referenze primarie, comperebbesi come contabile, e copiista presso un avvocato atendo in ciò molta pratica. Via Palestrina, Palazzo Ardizzi, interno 26, Roma. 410

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Oreficeria, Orologeria, Argenteria, Chincaglieria, Orologerie, Mobilia, Cuodelabri, Lampadari, macchina da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 111 piano primo (presso piazza Farnese) dall'una alle 3 pom. e dalle 7 alle 9 ant. 372

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 12, p. p. Abbonamenti mensili l. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom Franco l. 1,50, dalle 6 alle 9.

CERCASI PICCOLO STUDIO per pittura, o locale adattabile a tale uso, in casa signorile. Affittuario assumerebbesi, occorrendo, anche a mantenuto. Indirizzare proposte, Renditi, 81, ferma posta, Roma. 376

MATRIMONIO Giovane trentenne Italiano desidera sposare signora inglese o tedesca anche vedova. Scrivere E. M. R. fermo posta 396. 396

VIGNA VENDESI O AFFITTASI mq. 30,000 circa, con casino, tinello, grotta, 7 cucile acqua, cancello, ricava in media 20 botti vino. Dirigersi Casa Commerciale, Via Venti Settembre 39. 400

BIGLIARDI per uso di caffè, da vendere. Dirigersi al fratelli Fraga, Via del Lavatore 1, Roma. 399

CERCASI SUBITO libero, posizione centrale primo piano o mezzanino. Dirigere lettere F. C., posta Roma.

FRANCOBOLLI (francobolli antichi specialmente di Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Pio Fedei, 34, Piazza di Pietra, Roma. 402

PERMUTEREBBESI grande casaggiato in Roma pure piccola proprietà rurale con casa a Roma. Rivolgersi anche per lettera stabile Legale via Gaeta 4, Roma.

PER SPOSI si vende a causa di partenza il seguente mobilio: Letti, cassa, credenza, cristalliera, credenza, divani, trivelli, cristalli ecc. Tutto in buono stato a prezzi convenientissimi. Dirigersi dip. Santamaria, Via Cavour 344 p. p. 408

TABACCHERIA da cedersi; situata nel centro della città. Per informazioni rivolgersi 411

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati con mobili artistici in case padrizie e private per inverno Servizi speciali dei proprietari, capostiene mezzogiorno, inficaci gratuite. Dirigersi via Frattina n. 8, presso piazza di Spagna. 360

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Mayer, Stabilimenti Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

REZ DE CHAUSSÉE 15 S. Stefano del Cacco. Cinque ambienti, cucina, Banco. Visibile 11 a 12 1/2 mer. Trattative quot. Trovantini, Corso 383

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, acqua Marcia portiere, vacche, terrazza, Via Paola 42 p. p. splendida posizione, prolungamento Corso Vittorio Emanuele L. 125 mensili, anche divisibile. 409

LOCALI TERRENI CENTRALI Via della Lupa 29, Piazza Borghese, per uso di magazzini anche per vendita di vino. Acqua Marcia e gas. Rivolgersi al portiere del N. 33. 354

PENSIONE D'AFFITTARE di 34 camere tutte libere esposte mezzogiorno, circondate di giardini. Ingresso separato carrozzabile. Via Lombardia angolo Porta Pinciana. Le chiavi dal portiere. 404

PICCOLO APPARTAMENTO cantinole, posto al Vicolo della Farnesina N. 14 composto di cinque camere, la cucina, acqua, gas, portiere. Lire assaisciancinque, primo piano.

PALAZZO CURTILERPI Via Bauliari 37. Mezzanino signorile, primo piano. Sino composto di sei grandi camere. Altre appartamenti all'ultimo piano. Dirigersi al portiere Piazza Farnese 64. 374

VIA PALESTRO N. 35. Appartamento di 9 camere vistosi tutti alla ventilate. Più una scuderia e rimessa. Per trattative rivolgersi al portiere. 377

APPARTAMENTO di 5, 6 o 7 camere e cucine con acqua Marcia e portiere, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camere mobiliate con ingresso libero. 398

ELEGANTE APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, 4 camere, camerino, cucina. Buonissima posizione. Dirigersi Via Gregoriana 5, primo piano.

VIA NAZIONALE 133 (presso piazza Venezia) al primo piano, 10 camere. Uso camera, cucina, soffitto, cantina, acqua, finimo gas. 349

APPARTAMENTO di N. 13 vani anche divisibile in due. Via dell'Arcbetto Num. 6, primo 68. Apostoli. Dirigersi al portiere del palazzo.

VIA QUIRINALE 51 presso Via Nazionale. Appartamento di 7 camere. Secondi 4-5-13 vani, terrazza, gas in case. Rivolgersi al portiere. 394

GRANDI APPARTAMENTI signorili di 12 e 15 stanze con o senza scuderie e rimesse quali ultime affittasi anche separatamente. Via Nazionale 4 entrata Piazza Indipendenza. Esposizione mezzogiorno. Visibile tutti i giorni dalle 13 alle 3. 396

VIA DEI MILLE 41 e Castro Pretorio 96, piccoli appartamenti, grandi signorili appartamenti a mobiliarsi presi, Più due grattini. Per le trattative rivolgersi al portiere. 396

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittasi al Via Collegio Romano 19 presso il Corso. Visibili 10-12 e 1 pom. 397

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per migella. Soldi 17 il fiasco, L. 5 il quartarolo. Chi le gusterà lo prenderà sempre. Rivendittori, per lo loro le troverà lo migliore di tutti a Campo Marzio 19, Trinidoue. 398

LEZIONI E RIPETIZIONI di materia scientifi simi da studente matematiche. Cercasi pure poste segnalerio in casa privata. Scrivere E. Debrio, Bocchette 15 p. 4.

COMMESSO SERIO pratissimo dettaglio stoffe gli occorre per negozio in piazza che brasione maggiorare condizione, troverebbe buon posto subito ed anche per fabbisale proprino, e inutile scrivere se non ai è da parecchio tempo in un buon negozio del genere suddetto e se non è buono ottime referenze e, indirizzare lettere al signore Felice Ghisleri Ferrovia nuovo 396. Magliera pura inglese. Flanis, saperie. Colli, cravatte, guanti. Articoli per Sport. Nuovo Arrivo Thè indiano e Chinese.

25 parole cent. 60	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambina, per tre ore mattutine, nella parte elementare, compresi il francese. Dirigersi tutti i giorni, escettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via della Coppelle N. 36 p. a. prima porta a sinistra. 384

LA PETTINATRICE Erminia Costantini avverte le sue amiche che trovasi nella stessa via Torre Argentina 76 negozio. Prezzi L. 1,50 di giorno e di notte, mentre L. 2. 372

AI NEGOZIANTI, INDUSTRIALI, con, è in-teressante offerta di un giovane, di famiglia civile, disposto a qualunque prezzo primaria casa, amministrazione, negozi. Modestie pretese. Documenti italiano, francese, compatisteria. Garantis ipoteca 10,000. Rend Macaroni, porta Roma.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Prof. Dr. G. Proch ass metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio di pubblicità ROMANO.

ISTITUTRICI GOVERNANTI canotiere, italiane, francesi, inglesi, tedesche, inglese, russa desiderano trovare buone famiglie, e trovansi anche dame per accompagnare signorine. Infirmiere Maddalena Casagrande, Via Sistina 135, terreno.

ORGANO DA VENDERE con 10 accenti, di belle forme magnifiche, in buonissimo stato, con carretto e cavalli, per qualunque professione privata. Dirigersi Via Calatafimi 18-20. Negozio mobili. 394

CAMBIO DI CANI Si cambierebbe un buon cane segna Pointer che riportasse, per uno di cancia palustre. Rivolgersi al Circolo Cacciatori a Civitavecchia. 375

CERCANSI due o tre stanze ammobiliate elegantemente per famiglia di quattro persone, in bella casa e posizione centrale della città nuova. Offerte P. A. C. fermo posta Roma. 404

FARMACISTI E DOTTORI trovansi disponibili presso la Farmacia Internazionale di Emanuele Filiberto Lott. A. ed. 7, palazzo Ronchetti, Roma.

RIPETIZIONI E LEZIONI per esotari elementari-tecniche e lettere moderne. Si dà pure lezioni d'inglese, e latino tecnico. Prezzi discreti, orario da convenirsi Rivolgersi Via Gustavino 6 int. 1, presso piazza Indipendenza, dalle 8 alle 10 ant. e dalle 5 alle 7 pom. 407

RAGAZZA 23 anni desidera occuparsi presso famiglia per cucire, rammendare, stirare, assistere, senza bambini, disimpegnando ogni lavoro domestico, anche senza onorario. Ottime referenze Tritone 48, portone. 404

CERCASI in affitto villa in Velletri, o piano una stanza, sala e due piccole mobi. Preferibile famiglia civile cattolica. Scrivere ferma posta D. 101, Roma. 396

PRECETTORE Perjana famiglia agiata, la quale abita in Via Nazionale all'altezza di Termini a Roma, cerca un precettore provvisto, sapace d'insegnare egregiamente ad un bambino di 9 anni, le condizioni si possono benissimo accordare vi, le materie professorie nelle scuole elementari e tecniche. Rivolgersi, indirizzando referenze, al signor Gaetano Stamm, 7 Via di Porta Salaria. 409

BRAVA CUOCA della provincia di Genesato, capace di ogni genere di cucina, pasticceria ecc. con buone referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. M. Monte di Dio N. 1, Napoli. 410

GIOVANE CALLIGRAFO ottimi contenti, scrivi-tore, reduce dal servizio militare, referenze primarie, comperebbesi come contabile, e copiista presso un avvocato atendo in ciò molta pratica. Via Palestrina, Palazzo Ardizzi, interno 26, Roma. 410

L'ERCOLE Via Nazionale 7, primo piano, vicino Quirinale, ottimo pranzo a prezzo fisso, ore 12 e 5. 403

VIA NAZIONALE 133 (presso piazza Venezia) al primo piano, 10 camere. Uso camera, cucina, soffitto, cantina, acqua, finimo gas. 349

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, acqua Marcia portiere, vacche, terrazza, Via Paola 42 p. p. splendida posizione, prolungamento Corso Vittorio Emanuele L. 125 mensili, anche divisibile. 409

LOCALI TERRENI CENTRALI Via della Lupa 29, Piazza Borghese, per uso di magazzini anche per vendita di vino. Acqua Marcia e gas. Rivolgersi al portiere del N. 33. 354

PENSIONE D'AFFITTARE di 34 camere tutte libere esposte mezzogiorno, circondate di giardini. Ingresso separato carrozzabile. Via Lombardia angolo Porta Pinciana. Le chiavi dal portiere. 404

PICCOLO APPARTAMENTO cantinole, posto al Vicolo della Farnesina N. 14 composto di cinque camere, la cucina, acqua, gas, portiere. Lire assaisciancinque, primo piano.

PALAZZO CURTILERPI Via Bauliari 37. Mezzanino signorile, primo piano. Sino composto di sei grandi camere. Altre appartamenti all'ultimo piano. Dirigersi al portiere Piazza Farnese 64. 374

VIA PALESTRO N. 35. Appartamento di 9 camere vistosi tutti alla ventilate. Più una scuderia e rimessa. Per trattative rivolgersi al portiere. 377

APPARTAMENTO di 5, 6 o 7 camere e cucine con acqua Marcia e portiere, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camere mobiliate con ingresso libero. 398

ELEGANTE APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, 4 camere, camerino, cucina. Buonissima posizione. Dirigersi Via Gregoriana 5, primo piano.

VIA NAZIONALE 133 (presso piazza Venezia) al primo piano, 10 camere. Uso camera, cucina, soffitto, cantina, acqua, finimo gas. 349

APPARTAMENTO di N. 13 vani anche divisibile in due. Via dell'Arcbetto Num. 6, primo 68. Apostoli. Dirigersi al portiere del palazzo.

VIA QUIRINALE 51 presso Via Nazionale. Appartamento di 7 camere. Secondi 4-5-13 vani, terrazza, gas in case. Rivolgersi al portiere. 394

GRANDI APPARTAMENTI signorili di 12 e 15 stanze con o senza scuderie e rimesse quali ultime affittasi anche separatamente. Via Nazionale 4 entrata Piazza Indipendenza. Esposizione mezzogiorno. Visibile tutti i giorni dalle 13 alle 3. 396

VIA DEI MILLE 41 e Castro Pretorio 96, piccoli appartamenti, grandi signorili appartamenti a mobiliarsi presi, Più due grattini. Per le trattative rivolgersi al portiere. 396

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittasi al Via Collegio Romano 19 presso il Corso. Visibili 10-12 e 1 pom. 397

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per migella. Soldi 17 il fiasco, L. 5 il quartarolo. Chi le gusterà lo prenderà sempre. Rivendittori, per lo loro le troverà lo migliore di tutti a Campo Marzio 19, Trinidoue. 398

LEZIONI E RIPETIZIONI di materia scientifi simi da studente matematiche. Cercasi pure poste segnalerio in casa privata. Scrivere E. Debrio, Bocchette 15 p. 4.

COMMESSO SERIO pratissimo dettaglio stoffe gli occorre per negozio in piazza che brasione maggiorare condizione, troverebbe buon posto subito ed anche per fabbisale proprino, e inutile scrivere se non ai è da parecchio tempo in un buon negozio del genere suddetto e se non è buono ottime referenze e, indirizzare lettere al signore Felice Ghisleri Ferrovia nuovo 396. Magliera pura inglese. Flanis, saperie. Colli, cravatte, guanti. Articoli per Sport. Nuovo Arrivo Thè indiano e Chinese.

GIOVANE libero tutta la mattinata cerca occupazione presso qualunque presso primaria casa, amministrazione, negozi. Modestie pretese. Documenti italiano, francese, compatisteria. Garantis ipoteca 10,000. Rend Macaroni, porta Roma. 401

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Prof. Dr. G. Proch ass metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio di pubblicità ROMANO.

ISTITUTRICI GOVERNANTI canotiere, italiane, francesi, inglesi, tedesche, inglese, russa desiderano trovare buone famiglie, e trovansi anche dame per accompagnare signorine. Infirmiere Maddalena Casagrande, Via Sistina 135, terreno.

ORGANO DA VENDERE con 10 accenti, di belle forme magnifiche, in buonissimo stato, con carretto e cavalli, per qualunque professione privata. Dirigersi Via Calatafimi 18-20. Negozio mobili. 394

CAMBIO DI CANI Si cambierebbe un buon cane segna Pointer che riportasse, per uno di cancia palustre. Rivolgersi al Circolo Cacciatori a Civitavecchia. 375

CERCANSI due o tre stanze ammobiliate elegantemente per famiglia di quattro persone, in bella casa e posizione centrale della città nuova. Offerte P. A. C. fermo posta Roma. 404

FARMACISTI E DOTTORI trovansi disponibili presso la Farmacia Internazionale di Emanuele Filiberto Lott. A. ed. 7, palazzo Ronchetti, Roma.

**RIPETIZ